



CAL
CONSIGLIO AUTONOMIE LOCALI

Rapporto mensile dell'Attività legislativa
del Consiglio regionale del Lazio
XI Legislatura

- GIUGNO 2019 -

**Presidente**

Nicola Marini

Vicepresidenti

Salvatore Ladaga

Luisa Piacentini

Consiglieri segretari

Lucia Catanesi

Tommaso Ciccone

Bruno Manzi

Struttura di Supporto:

Direttore: *Ing. Vincenzo Ialongo*

Curatore del Rapporto: *Dott. Andrea Camponi*

Daniele Forte P.O.

Tel. 06 65932732 mail: dforte@regione.lazio.it

Andrea Camponi

tel. 06 65937618 mail: andrea.camponi@regione.lazio.it

Luca Lepori

tel. 06 65937681 mail: l.lepori-cons@regione.lazio.it

Daniela Presicci

tel. 06 65932051 mail: dpresicci@regione.lazio.it

Laura Toni

tel. 06 65932647 mail: ltoni@regione.lazio.it

Sito web: <http://cal.regione.lazio.it/>

E-Mail: cal@regione.lazio.it

PEC: cal@cert.consreglazio.it

INDICE



CONSIGLIO REGIONALE

pag. 120



I - COMMISSIONE - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia

pag. 6



II - COMMISSIONE - Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli

pag. 12



III - COMMISSIONE - Vigilanza sul pluralismo dell'informazione

pag. 18



IV - COMMISSIONE - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio

pag. 20



V - COMMISSIONE - Cultura, spettacolo, sport e turismo pag. 31



VI COMMISSIONE - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti pag. 42



VII COMMISSIONE - Sanità, politiche sociali, integrazione
sociosanitaria, welfare pag. 53



VIII COMMISSIONE - Agricoltura, ambiente pag. 78



IX COMMISSIONE - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità,
istruzione, diritto allo studio pag. 93



X COMMISSIONE - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti pag. 98



XI COMMISSIONE - Sviluppo economico e attività produttive, Start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione pag. 108



XII COMMISSIONE - Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione pag. 110



COMMISSIONE SPECIALE PIANI DI ZONA pag. 115



Cal – Consiglio Autonome Locali pag. 117

EVENTI:

Consiglio regionale, delegazione del Tirolo in visita alla Pisana pag. 130

Il Consiglio regionale intitola la sala stampa a Massimo Bordin pag. 134

INDICE DEI NOMI pag. 135

COMMISSIONE I - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia



Presidente: Rodolfo Lena (Pd)

Seduta n. 18 del 7 giugno 2019

Odg: PL [n. 128](#) del 8 marzo 2019 concernente: “Promozione dell’amministrazione condivisa dei beni comuni”. Primo firmatario consigliera Marta Leonori. Votazione finale.

SINTESI

La pdl [n. 128](#) (d’iniziativa della consigliera Leonori (Pd)), stabilisce alcune procedure per la cura e la gestione dei beni comuni attraverso forme di collaborazione e condivisione tra le istituzioni più prossime e i cittadini raccolti in comunità organizzate. Tutto questo anche attraverso il riconoscimento di vantaggi economici e sostegno alla realizzazione di collaborazioni istituzioni/cittadini, secondo il concetto di amministrazione condivisa.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

BENI COMUNI, LA COMMISSIONE I APPROVA IL TESTO PER L'AULA

07/06/2019 - Ok a maggioranza oggi, in Commissione Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza,

lotta alla criminalità, antimafia, alla proposta di legge regionale n. 128 dell'8 marzo 2019, concernente: "Promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni". La commissione ha votato dapprima la norma finanziaria (articolo 11 della proposta), come riscritta da un emendamento della Giunta approvato ieri in commissione Bilancio, quindi il titolo della proposta di legge, infine ha proceduto al voto sulla proposta nel suo complesso, che ora sarà calendarizzata in una delle prossime sedute del Consiglio regionale.

La proposta di legge che ha ricevuto il via libera dalla commissione oggi, strutturata in 12 articoli, riguarda i beni comuni, intesi da questa proposta di legge (articolo 2) come beni materiali o immateriali, pubblici o privati, che i cittadini attivi e l'amministrazione riconoscono essere fondamentali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona. Per "cittadini attivi" lo stesso articolo intende tutti quelli che si attivino, anche per un periodo di tempo limitato, come singoli o associati, per la cura, la gestione o la rigenerazione dei beni comuni in forma condivisa. Il testo, in ossequio al principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, si propone lo scopo di incentivare forme e modalità di condivisione e sostegno alla realizzazione di una collaborazione tra istituzioni e cittadini, anche attraverso il riconoscimento di vantaggi economici.

Punti salienti della normativa sono: la previsione di percorsi formativi per i dipendenti della regione, degli enti strumentali e delle società controllate, ma anche per i dipendenti degli enti locali e società controllate e strumentali e per gli studenti (articolo 4);

l'informatizzazione dei dati sull'amministrazione condivisa dei beni comuni in una apposita sezione (articolo 5); la previsione di un regolamento che dovrà essere emanato dalla Giunta regionale entro 120 giorni dall'approvazione della legge, sulla base di una serie di principi elencati puntualmente nell'articolo 6; l'istituzione, presso l'assessorato regionale competente in materia di enti locali, di un elenco regionale tematico dei regolamenti degli enti locali sull'amministrazione condivisa (articolo 7).

L'articolo 8 prevede poi l'attribuzione di vantaggi economici nell'ambito del patto di collaborazione tra amministrazione e cittadini attivi, che è disciplinato dall'articolo 6, e l'articolo 9 norma l'erogazione di contributi regionali, per ambiti e tipologie di iniziative individuate annualmente dalla Giunta, ai cittadini attivi e agli enti locali e loro articolazioni. La nuova norma finanziaria istituisce un fondo di parte corrente di euro 30 mila per il 2019 e 100 mila ciascuno per le due annualità successive, uno in conto capitale di 70 mila euro per l'anno corrente e 100 mila per ciascuna delle due annualità successive.

Prima di dare inizio all'esame dell'articolato, nella seduta dello scorso 16 maggio, la commissione aveva tenuto una serie di audizioni sul testo, nel corso del mese di aprile, con alcune associazioni interessate ai temi affrontati da questa proposta di legge.

Audizione n. 18 del 24 giugno 2019

Odg: Audizione con il direttore regionale Soccorso pubblico e 112 NUE, dott. Livio De Angelis, sulla

situazione di grave pericolosità del tratto stradale zona Tor di Valle.

Seduta n. 19 del 24 giugno 2019

Odg: Schema di Deliberazione [N. 56](#), concernente: “Contributi a sostegno dell’associazionismo comunale. Criteri e modalità per la ripartizione dei contributi a valere sulle risorse regionali e statali – esercizio finanziario 2019”.

SINTESI

L’[audizione](#) con il direttore regionale Soccorso pubblico e 112 NUE, Livio De Angelis, è stata convocata per fare luce sull’incidente mortale accaduto il 12 giugno scorso sul tratto stradale in zona Tor di Valle, e per avere riscontro dell’efficacia del numero unico di emergenza 112 (NUE) introdotto dalla Regione Lazio.

Lo S.D. [n. 56](#) stabilisce l’assegnazione e le modalità di riparto dei contributi statali (fondi che lo Stato trasferisce alle Regioni) e regionali (un milione di euro) destinati alle Unioni di Comuni e Comunità montane del Lazio. Definito anche il termine ultimo per la presentazione delle domande e la documentazione necessaria per inoltrare la richiesta.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

COMMISSIONE PRIMA, OK A CONTRIBUTI ASSOCIAZIONISMO E AUDIZIONE DIRETTORE 112 NUE

24/06/2019 - Parere favorevole oggi in commissione prima del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Rodolfo Lena, allo schema di deliberazione di Giunta n. 56, concernente: “Contributi a sostegno dell’associazionismo comunale. Criteri e modalità per la ripartizione dei contributi a valere sulle risorse regionali

e statali – esercizio finanziario 2019”. Si tratta di contributi destinati a Unioni di comuni e comunità montane esistenti nel Lazio nel corrente anno, finalizzati a garantire l’effettivo svolgimento delle funzioni di tali enti, che sono elencate nelle schede riportate in allegato al provvedimento con rispettivi punteggi, tali contributi verranno finanziati in parte con risorse statali trasferite alla regione, in parte con risorse regionali. Prima della seduta, si era svolta una audizione con il direttore regionale Soccorso pubblico e 112 NUE, dott. Livio De Angelis, che ha sostenuto l’efficacia del funzionamento del numero unico nel recente caso di incidente mortale verificatosi lo scorso 12 giugno su viale Cristoforo Colombo, e riferito alla commissione che i vincitori di concorso per operatore sono in fase di formazione e saranno presto disponibili.

Per quanto riguarda l’incidente, in cui un motociclista ha perso la vita a causa dell’impatto del suo veicolo con animali che erano presenti sulla carreggiata, il dott. De Angelis, premesso che ovviamente sulla vicenda sono in corso delle indagini da parte della magistratura e quindi si sarebbe limitato a descrivere l’accaduto nella sua oggettività, ha riferito che dalla prima segnalazione ricevuta della presenza degli animali sulla strada fino all’intervento del primo corpo di polizia che si è attivato, la Polizia di stato, è trascorso non più di un minuto e venti secondi, il che rappresenta una performance molto soddisfacente, a suo avviso, per una sala operativa di emergenza. Purtroppo, ha aggiunto, l’incidente è avvenuto a così breve distanza di tempo dalla prima segnalazione (tre minuti circa) che la Polizia, pur prontamente avvisata e sollecitamente attivatasi, non ha

avuto il tempo materiale di sopraggiungere sul posto per evitarlo.

Quanto alle condizioni più generali del 112 NUE, De Angelis ha riferito alla commissione che gli 80 vincitori di concorso per operatore sono nella fase della formazione, che ha la durata di quattro settimane, quindi saranno presto disponibili, mentre altrettanti resteranno in graduatoria. In ogni caso, il funzionamento della sala è garantito, al presente, come conferma la mole di telefonate ricevute e filtrate subito dopo la scossa di terremoto avvertita a Roma ieri sera.

La consigliera Chiara Colosimo di Fratelli d'Italia, che aveva richiesto l'audizione, ha accolto le spiegazioni di De Angelis sull'intervento in occasione dell'incidente mortale, ma si è mostrata meno soddisfatta del bilancio positivo sull'andamento del concorso, poiché ha ricordato come ci si fosse impegnati ad avere il nuovo personale disponibile entro l'estate, che invece è già iniziata, con i nuovi assunti ancora in fase formativa.

Erano presenti anche i consiglieri Marta Leonori e Marietta Tidei del Partito democratico e Alessandro Capriccioli di Più Europa-radicali.

COMMISSIONE II - Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli



Presidente: Alessandro Capriccioli (+Europa-Radicali)

Seduta n. 15 del 4 giugno 2019

Odg:

Approvazione [risoluzione](#) concernente il programma di lavoro della Commissione europea per il 2019, "Mantenere le promesse e prepararsi al futuro" - Com (2018) 800 del 23 ottobre 2018;

Esame della proposta di legge [n. 139](#), "Interventi regionali per la cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile, la promozione di una cultura di pace e la diffusione dei diritti umani".

SINTESI

[Risoluzione](#) - La Regione condivide le finalità stabilite in sede internazionale e perseguite dalla legislazione nazionale in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo ed in via di transizione e, nel rispetto delle leggi statali, degli impegni internazionali sottoscritti dall'Italia e dei regolamenti e delle direttive comunitarie, utilizzando anche proprie risorse umane e finanziarie. L'audizione dell'assessore serve a illustrare i programmi.

La pdl [n. 139](#) (d'iniziativa dei consiglieri Di Biase (Pd) e Capriccioli (+Europa)), favorisce e incentiva azioni tese alla promozione della cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile, della cultura della pace e dei diritti umani. Allo scopo sono previsti finanziamenti per

programmi, progetti e interventi volti alla promozione e all'effettivo godimento dei diritti umani, alla tutela e all'affermazione della dignità dell'individuo, dell'uguaglianza e delle pari opportunità.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

ILLUSTRATA LA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE SULLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

04/06/2019 - La proposta di legge “Interventi regionali per la Cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile, la promozione di una cultura di pace e la diffusione dei Diritti umani”, intende allineare la normativa regionale con quella nazionale del 2014 n. 124, in materia di cooperazione e sviluppo, ed è stata illustrata nella seduta odierna della II Commissione.

La legge, composta di 11 articoli, prevede l'istituzione di un Osservatorio regionale presso l'assessorato competente alla cooperazione e allo sviluppo sostenibile, al fine di raccordare programmi e progetti volti alla promozione dei diritti umani, previo parere della commissione consiliare. Si individuano tutte le iniziative volte a promuovere la tutela e l'affermazione della dignità dell'individuo, dell'uguaglianza e l'integrazione interculturale nel settore dell'educazione e della formazione finalizzate a sensibilizzare la comunità locale; promuove altresì ricerche, studi e pubblicazioni. Con questo testo la regione Lazio potrebbe essere una delle prime regioni a adeguare la normativa dopo la riforma della legge statale n. 125 del 2014 (ad oggi solo il Veneto ha legiferato in tal senso).

Ora la parola passerà alle audizioni con gli operatori del

settore, l'obiettivo, condiviso dai componenti la commissione, è far approvare la legge in tempi brevi.

Audizione n. 9 dell' 11 giugno 2019

Odg: Cooperazione allo sviluppo della Regione Lazio.

Al termine dell'audizione la commissione proseguirà i lavori con la seduta concernente l'approvazione della risoluzione, ai sensi dell'art. 4 della l. r .1/2015, così come modificata dalla legge regionale n. 3 del 2019, concernente: “ Programma di lavoro della Commissione per il 2019 ‘Mantenere le promesse e prepararsi al futuro’- COM (2018) 800 del 23 ottobre 2018. “

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

LEGGE REGIONALE SULLA COOPERAZIONE: LA PAROLA AGLI OPERATORI DEL SETTORE

11/06/2019 - Procede velocemente l'iter per l'approvazione della proposta di legge “Interventi regionali per la Cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile, la promozione di una cultura di pace e la diffusione dei Diritti umani”, che intende allineare la normativa regionale con quella nazionale del 2014 n. 124. Oggi hanno preso il via le audizioni con gli operatori del settore, hanno partecipato l'Associazione Ong Italiane, Cini, il Tavolo Mediterraneo e Medio Oriente , Cisp, “In difesa di” (organizzazioni e associazioni italiane attive in tematiche sulla difesa dei diritti umani e ambiente) e Frontline defenders.

La proposta di legge, che vede come prima firmataria la consigliera Michela Di Biase (Pd), è stata sottoscritta dal presidente della commissione, Alessandro Capriccioli (+ Europa Radicali) ma anche da Marietta Tidei ed oggi,

la pl ha accolto il plauso unanime degli auditi.

Molti gli interventi degli operatori affinché la legge sia il più possibile utile e calata sull'intero territorio regionale, attraverso il coinvolgimento anche dei Comuni. Tra le priorità emendative alla legge è sicuramente emersa l'esigenza di integrare il testo di legge con richiami espliciti all'Agenda 2030, quindi riferimenti alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile. Suggerimenti sono arrivati anche nel senso di una Cooperazione possibile attraverso il Know-how regionale, dalla formazione alla sanità al micro credito, soprattutto laddove i fondi spesso risultano insufficienti. Inoltre, è stata richiesta una particolare attenzione nella costruzione dei bandi, allo snellimento delle procedure e la partecipazione degli operatori nell'Osservatorio regionale per la pianificazione della programmazione triennale.

Previste in agenda altre audizioni.

Erano presenti: Silvia Blasi (Movimento 5 Stelle), Enrico Cavallari (Gruppo Misto)

Seduta n. 17 del 19 giugno 2019

Odg:

Approvazione [risoluzione](#), ai sensi dell'art. 4 della L.R. 1/2015, così come modificata dalla legge regionale n. 3 del 2019, concernente: Programma di lavoro della Commissione per il 2019 'Mantenere le promesse e prepararsi al futuro'- COM (2018) 800 del 23 ottobre 2018;

Esame della Proposta di Legge [n. 139](#) di iniziativa dei Consiglieri De Biase e Capriccioli concernente: "Interventi regionali per la cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile, la promozione di una cultura di pace e la diffusione dei diritti umani".

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

LEGGE SULLA COOPERAZIONE: LICENZIATA IN COMMISSIONE, ORA LA PAROLA PASSA ALL'AULA

19/06/2019 - Questa mattina la II Commissione 'Affari Europei e internazionali, cooperazione tra i popoli', ha licenziato la proposta di legge sulla Cooperazione allo sviluppo. "Un passo fondamentale nel percorso che porterà il Lazio a essere la seconda regione italiana (dopo il Veneto) ad adeguarsi alla normativa nazionale su un tema così importante", dichiarano a margine della seduta, i due consiglieri regionali, Alessandro Capriccioli (+Europa Radicali) e Michela Di Biase (PD) primi firmatari della proposta di legge "Interventi regionali per la cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile, la promozione di una cultura di pace e la diffusione dei diritti umani".

La legge, composta di 11 articoli, prevede l'istituzione di un Osservatorio regionale presso l'assessorato competente alla cooperazione e allo sviluppo sostenibile, al fine di raccordare programmi e progetti volti alla promozione dei diritti umani, previo parere della commissione consiliare. Si individuano tutte le iniziative volte a promuovere la tutela e l'affermazione della dignità dell'individuo, dell'uguaglianza e l'integrazione interculturale nel settore dell'educazione e della formazione finalizzate a sensibilizzare la comunità locale; promuove altresì ricerche, studi e pubblicazioni.

"Il percorso che ha portato alla stesura del testo licenziato oggi dalla commissione è stato arricchito dalle

audizioni con le associazioni di categoria, per avere un quadro preciso e completo e intervenire con il nuovo provvedimento dove c'è più bisogno: sostenere e finanziare programmi volti alla promozione dell'effettivo godimento dei diritti umani, tutela e affermazione della dignità dell'individuo, lotta verso ogni forma di disuguaglianza, solo per citare alcuni aspetti toccati dalla legge. Ci auguriamo – concludono Capriccioli e Di Biase - che la proposta di legge arrivi in aula quanto prima, perché mai come oggi c'è bisogno di politiche che mettano in primo piano il benessere e i diritti delle persone, senza strumentalizzazioni né slogan".

Erano presenti: Enrico Cavallari (Gruppo Misto),
Marietta Tidei (Pd).

COMMISSIONE III - Vigilanza sul Pluralismo dell'Informazione



Presidente: Davide Barillari (M5s)

Seduta n. 12 dell' 11 giugno 2019

Odg: Esame istruttorio relativo alla designazione di quattro componenti del Corecom.

SINTESI

Ai sensi della L.R. 28 Ottobre 2016 n. 13, Il Co.re.com. è composto dal Presidente, nominato dal Presidente della Regione, sentita la commissione consiliare permanente competente nonché da quattro componenti designati dal Consiglio regionale, con voto limitato a tre.

I componenti del Co.re.com. sono scelti tra soggetti che diano garanzia di assoluta indipendenza sia dal sistema politico istituzionale sia dal sistema degli interessi di settore delle comunicazioni e che possiedano i necessari requisiti di competenza ed esperienza, documentati ed appositamente valutati, nel settore delle comunicazioni, nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CANDIDATURE CORECOM, LA TERZA COMMISSIONE CHIEDE UN APPROFONDIMENTO ISTRUTTORIO

11/06/2019 - Al termine della seduta sull'esame istruttorio relativo alla designazione di quattro componenti del Comitato regionale delle comunicazioni (Corecom), la

terza commissione Vigilanza sul pluralismo dell'informazione, presieduta da Davide Barillari (M5s), ha stabilito di inviare al presidente del Consiglio regionale, Mauro Buschini, la richiesta di un'ulteriore approfondimento sulle candidature ritenute ammissibili, prima dell'esame da parte dell'Aula alla quale spetta la designazione dei quattro componenti del Corecom (il presidente, invece, è nominato dal presidente della Regione).

Così recita la legge sulla comunicazione e l'informazione della Regione Lazio (legge 13/2016): "I componenti del Corecom sono scelti tra soggetti che diano garanzia di assoluta indipendenza sia dal sistema politico istituzionale sia dal sistema degli interessi di settore delle comunicazioni e che possiedano i necessari requisiti di competenza ed esperienza, documentati ed appositamente valutati, nel settore delle comunicazioni, nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici".

Le 51 candidature pervenute sono state dunque esaminate dall'apposito ufficio di supporto tecnico amministrativo che ne ha ritenute ammissibili sedici, alcune con formula dubitativa. Di qui la decisione della commissione di un ulteriore approfondimento su alcune tipologie di candidature sulle quali sono stati espressi dubbi nel corso della seduta. Rinviato invece il voto sulla risoluzione "Indagine conoscitiva su informazione regionale", oltre al presidente Barillari, hanno partecipato ai lavori i consiglieri del Pd Salvatore La Penna, Rodolfo Lena, Eleonora Mattia ed Emiliano Minnucci, e il consigliere del Movimento 5 stelle Loreto Marcelli.

COMMISSIONE IV - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio



Presidente: Fabio Refrigeri (Pd)

Seduta n. 27 del 6 giugno 2019

Seduta congiunta con VIII Commissione

Odg : SD [n. 50](#) – R.U. RU Reg. Lazio 0356732 - Proposta n. 6341 del 15.04.2019 decisione n. 22/2019 concernente: “Art. 11, comma 11, della Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 – Approvazione del Progetto di Fusione dei Consorzi di Bonifica “Val di Paglia e “Bonifica reatina” nel Consorzio di bonifica “Etruria Meridionale e Sabina”;

SD [n. 51](#) - RU Reg. Lazio 0356801 - Proposta n. 6344 del 15.04.2019 decisione n. 23/2019 concernente: “Art. 11, comma 11, della Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 – Approvazione del Progetto di Fusione dei Consorzi di Bonifica “Tevere Agro Romano”, “Maremma Etrusca” e “Pratica di Mare” nel Consorzio di bonifica “Litorale Nord”.

SINTESI

Con gli S.D. [n. 50](#) e [n. 51](#) si attua la legge regionale n. 12 del 10 agosto 2016, che riordina i dieci consorzi di bonifica del Lazio. Con le due delibere i consorzi sono ridotti a quattro. In tal modo, si ottiene maggiore razionalizzazione e notevole risparmio della spesa.

Seduta n. 29 del 6 giugno 2019

Odg: Esame della proposta di legge [n. 128](#) dell'8 marzo 2019, concernente: "Promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni" (ai sensi dell'articolo 59 del regolamento dei lavori del Consiglio regionale).

SINTESI

La pdl [n. 128](#) (d'iniziativa della consigliera Leonori (Pd)), stabilisce alcune procedure per la cura e la gestione dei beni comuni attraverso forme di collaborazione e condivisione tra le istituzioni più prossime e i cittadini raccolti in comunità organizzate. Tutto questo anche attraverso il riconoscimento di vantaggi economici e sostegno alla realizzazione di collaborazioni istituzioni/cittadini, secondo il concetto di amministrazione condivisa.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

BILANCIO, OK A NORMA FINANZIARIA DELLA PROPOSTA DI LEGGE SUI BENI COMUNI

06/06/2019 - Parere unanime favorevole, oggi, della commissione Bilancio su un emendamento dell'assessore interamente sostitutivo della norma finanziaria (articolo 11) della proposta di legge n. 128 dell'8 marzo 2019, concernente: "Promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni". Il voto, espresso ai sensi dell'articolo 59 del regolamento dei lavori del Consiglio regionale, permette ora alla commissione I, competente sulla proposta di legge, ove si adegui al parere espresso dalla commissione IV, di dare il via libera definitivo alla proposta di legge 128 per inviarla all'Aula. Gli altri articoli della proposta erano infatti già stati approvati dalla commissione prima, che

aveva lasciato in sospeso soltanto la norma finanziaria, il titolo e la votazione finale.

Agli oneri derivanti da questa normativa, si provvede, secondo questo emendamento, mediante istituzione di due fondi, uno di parte corrente e uno in conto capitale, il primo con destinazione di euro 30 mila per il 2019 e 100 mila ciascuno per le due annualità successive (importi aumentati da questo emendamento), il secondo che prevede 70 mila euro per l'anno corrente e anche qui 100 mila per ciascuna delle due annualità successive.

In precedenza, la commissione Bilancio aveva tenuto una seduta congiunta con la commissione Agricoltura, Ambiente per l'esame di due schemi di delibera di Giunta, il n. 50, che riguarda l'approvazione del progetto di fusione dei Consorzi di bonifica Val di Paglia e Bonifica reatina nel Consorzio di bonifica Etruria Meridionale e Sabina, e il n. 51, concernente l'approvazione del progetto di fusione dei Consorzi di Bonifica Tevere Agro Romano, Maremma Etrusca e Pratica di Mare nel Consorzio di bonifica Litorale Nord.

Si tratta dei primi due atti destinati a dare attuazione alla legge regionale n. 12 del 10 agosto 2016, e segnatamente all'articolo 11 della stessa, che prevede il riordino dei consorzi di bonifica, attualmente in numero di dieci, per portare questo numero a quattro, con finalità di razionalizzazione e di risparmio della spesa, come è stato evidenziato nella relazione introduttiva.

Nel breve dibattito che è seguito, però, sono emerse delle perplessità sui modi e i tempi di questo processo, in considerazione specialmente della pesante situazione debitoria che grava su alcuni di questi enti, in particolare il Tevere Agro romano, che potrebbe creare problemi al processo di fusione progettato; evidenziata anche l'anomalia costituita dal fatto che il processo stia procedendo, per il momento, solo con riferimento ai nuovi consorzi del Lazio settentrionale. Infatti anche altri due consorzi di bonifica dovranno scaturire dall'esito di questo processo: Lazio Sud Ovest, in cui dovranno fondersi gli attuali Agro pontino e Sud pontino, e Lazio Sud Est, nel quale confluiranno gli esistenti Sud di Anagni, Conca di Sora e Valle del Liri.

Dopo la relazione e il dibattito, i lavori sono stati però aggiornati e contestualmente è stato fissato un calendario per la prosecuzione degli stessi, secondo il quale giovedì 13 giugno si terranno le audizioni dei commissari dei consorzi, lunedì 17 la presentazione delle osservazioni agli atti da parte dei consiglieri e infine il giorno seguente, martedì 18 giugno, la discussione delle osservazioni presentate e degli atti nel loro complesso, per l'approvazione finale.

Audizione del 13 giugno 2019

Audizione congiunta con la commissione Ambiente

Odg:

SD [n. 50](#) – R.U. RU Reg. Lazio 0356732 -Proposta n. 6341 del 15.04.2019 decisione n. 22/2019 concernente: “Art. 11, comma 11, della Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 – Approvazione del Progetto di Fusione dei Consorzi di Bonifica “Val di Paglia e “Bonifica reatina” nel Consorzio di bonifica “Etruria Meridionale e Sabina”.
Invitati: Commissario Straordinario Antonio Marrazzo,

Sub Commissari Straordinari Giuseppe Celli e Rosaria Patrizia La Rosa.

SD [n. 51](#) - RU Reg. Lazio 0356801 - Proposta n. 6344 del 15.04.2019 decisione n. 23/2019 concernente: “Art. 11, comma 11, della Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 – Approvazione del Progetto di Fusione dei Consorzi di Bonifica “Tevere Agro Romano”, “Maremma Etrusca” e “Pratica di Mare” nel Consorzio di bonifica “itorale Nord”. Invitati: Commissario Straordinario Luciana Selmi, Sub commissario Straordinario Fabio Marco Fabbri.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CONSORZI DI BONIFICA, IL PUNTO SULLE PRIME DUE FUSIONI CON I COMMISSARI STRAORDINARI

13/06/2019 - La quarta commissione consiliare permanente, Bilancio programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, presieduta da Fabio Refrigeri (Pd), e l’ottava commissione consiliare permanente, Agricoltura, ambiente, presieduta da Valerio Novelli (M5s), si sono riunite oggi in audizione comune sullo schema di deliberazione della Giunta n. 50, concernente l’approvazione del progetto di fusione dei consorzi di bonifica “Val di Paglia e “Bonifica reatina” nel consorzio di bonifica “Etruria Meridionale e Sabina” e sullo schema di deliberazione di Giunta n. 51, relativo al progetto di fusione dei consorzi di bonifica “Tevere Agro Romano”, “Maremma Etrusca” e “Pratica di Mare” nel consorzio “Litorale Nord”. Come ha ricordato Refrigeri in apertura dei lavori, entrambi i progetti sono stati predisposti in base alla legge regionale 12/2016 che prevede la riduzione da dieci a quattro del numero dei consorzi di bonifica laziali.

La commissaria straordinaria dei consorzi “Val di Paglia e “Bonifica reatina”, Luciana Selmi, ha evidenziato le difficoltà incontrate per progettare la fusione del nuovo consorzio “Etruria meridionale e Sabina”, a causa delle distanze (aree distanti anche 200/250 chilometri), delle profonde diversità dei territori, delle colture e degli impianti (una diga da una parte, un sistema di idrovore dall'altra), ma non ha trovato alcun impedimento nell'uniformare i processi, soprattutto grazie allo spiccato spirito di collaborazione degli uffici, e neppure situazioni debitorie particolari. Il sub commissario straordinario, Fabio Marco Fabbri, ha evidenziato la particolarità della condivisione della diga (Elvella) anche con la confinante Toscana.

Più complessa appare la fusione dei consorzi che confluiranno nel nuovo consorzio “Litorale Nord”. Il commissario straordinario Antonio Marrazzo ha evidenziato che i consorzi che daranno vita al nuovo soggetto sono consorzi “cittadini”, in quanto situati in territori fortemente antropizzati (Ostia, Fiumicino, Pratica di Mare). Marrazzo ha riferito sulla situazione finanziaria, sui contributi da parte della Società aeroporti di Roma a favore delle idrovore non distanti dall'aeroporto di Fiumicino, ma anche sui crediti affidati all'agente della riscossione e non ancora riscossi. In particolare, un debito ingente grava sul consorzio Tevere Agro romano, soprattutto nei confronti del fornitore di energia elettrica, con il quale però è in corso una transazione. Una situazione che dovrebbe risolversi nell'arco di 3/5 anni.

Il debito di 32 milioni di euro del consorzio Tevere agro romano è stato definito preoccupante dalla consigliera Silvia Blasi (M5s) secondo la quale la razionalizzazione avrebbe dovuto essere attuata prima della fusione. Di diverso parere Gianluca Quadrana (Lista Zingaretti) secondo il quale “un problema che viene socializzato”, cioè il debito di uno dei tre consorzi, nulla toglie alla validità dell’operazione e, più in generale, alla portata del provvedimento voluto dal legislatore regionale.

Seduta n. 30 del 18 giugno 2019

Seduta congiunta con VIII commissione Agricoltura

Odg:

Schema di deliberazione [n. 50](#) REG. LAZIO 0356732 (Proposta n. 6341 del 15.04.2019) - decisione n. 22/2019 concernente: “Art. 11, comma 11, della Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 - Approvazione del Progetto di Fusione dei Consorzi di bonifica “Val di Paglia” e “Bonifica reatina” nel Consorzio di bonifica “Etruria Meridionale e Sabina”. Esame osservazioni ed operazioni di voto;

Schema di deliberazione [n. 51](#) - R.U. REG. LAZIO 0356801 (Proposta n. 6344 del 15.04.2019) - decisione n. 23/2019 concernente: “Art.11, comma 11, della Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 - Approvazione del Progetto di Fusione dei Consorzi di bonifica “Tevere Agro Romano”, “Maremma Etrusca” e “Pratica di Mare” nel Consorzio di bonifica “Litorale Nord”. Esame osservazioni ed operazioni di voto.

SINTESI

(Per sintesi vedi pagine precedenti, per resoconto vedi Commissione VIII)

Seduta n. 32 del 27 giugno 2019

Odg:

Proposta di legge regionale [n.161](#) del 6 giugno 2019, concernente: "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. A), del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modifiche, concernente: «Disposizioni in

materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42». Esame di competenza ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio Regionale;

Proposta di legge regionale [n.162](#) del 6 giugno 2019, concernente: "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. E), del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modifiche, concernente: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42». Esame di competenza ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio Regionale;

Proposta di legge regionale [n.124](#) del 27 febbraio 2019 concernente: "Disciplina delle aree ad elevato rischio ambientale". Esame di competenza ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento dei lavori del Consiglio Regionale.

SINTESI

Con la proposta di legge [n. 161](#), si provvede al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione Lazio, alla data del 31 dicembre 2018, derivanti da sentenze esecutive per un ammontare complessivo pari ad euro137.553,02, riferiti a debiti per spese di parte corrente. Alla copertura finanziaria si provvede mediante l'integrazione per l'importo predetto, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2019, dei programmi di spesa riferiti alle singole missioni indicati nella tabelle allegate alla pdl, e la corrispondente riduzione delle risorse iscritte a legislazione vigente, a valere sulla medesima annualità, nel fondo rischi per le spese legate al contenzioso di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti".

La pdl [n. 161](#) riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione Lazio, alla data del 31 dicembre 2018, derivanti da acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa, per un ammontare complessivo pari ad euro 350.893,47, riferiti a debiti per spese di parte corrente.

Con la pdl [n. 124](#) (d'iniziativa dei consiglieri Cacciatore, Lombardi, Porrello, Barillari, Novelli, Marcelli, De Vito (M5s)) la Regione disciplina l'individuazione delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale (presenza di fattori concomitanti di alterazione di ambiente e beni materiali) e le misure per l'eliminazione o la riduzione dei fenomeni d'inquinamento e squilibrio ambientale, individuati dai relativi piani di risanamento.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

DEBITI FUORI BILANCIO, DUE LEGGI ALL'ESAME DELLA QUARTA COMMISSIONE

27/06/2019 - La quarta commissione consiliare permanente, Bilancio, partecipazione, demanio e patrimonio, programmazione economico-finanziaria, presieduta da Fabio Refrigeri (Pd), ha dato parere favorevole alla proposta di legge n. 161 del 6 giugno 2019, con la quale la Regione Lazio riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze della magistratura, così come previsto dal dlgs 118/2011 (e successive modificazioni) in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi. Tale decreto legislativo prevede appunto che tali tipologie di obbligazioni siano riconosciute con apposite leggi regionali.

Rinviato, invece, su richiesta delle opposizioni, il voto sulla pl 162, concernente il riconoscimento di debiti derivanti dagli acquisti di beni e servizi effettuati in assenza di un impegno di spesa. La quarta commissione ha infine dato parere favorevole, ai sensi dell'articolo 59 del regolamento dei lavori del Consiglio regionale, alla norma finanziaria della pl 124, "Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale", oggetto di un emendamento dell'assessore al Bilancio, Alessandra Sartore, in vista della discussione nell'Aula consiliare, prevista per la prossima settimana (volutamente assente al momento del voto il capogruppo di Forza Italia, Antonello Aurigemma).

Nel corso della seduta, l'assessore Sartore, ha fornito chiarimenti alla commissione in merito ad alcuni dei debiti fuori bilancio cui le leggi fanno riferimento, evidenziando la progressiva riduzione negli anni delle cifre in gioco: le analoghe leggi del 2016 e del 2017, ha ricordato Sartore, riguardavano debiti fuori bilancio per importi tra i 15 e i 19 milioni di euro. Le due leggi approvate nel 2018 riguardavano debiti per 597.390 euro (legge 10/2018) e 916.751 euro (legge 11/2018). La pl 161/2019 riguarda il riconoscimento di debiti fuori bilancio per un ammontare di 137.553 euro, la pl 162/2019 per un ammontare di 350.893 euro, di cui 65.902 di competenza dell'avvocatura regionale, 178.790 euro della centrale acquisti, 106. 200 euro, per lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo.

“Nulla quaestio sul riconoscimento dei debiti derivanti da sentenze della magistratura della pl 161 – ha dichiarato Valentina Corrado (M5s) – fermo restando che dovrebbero esserci degli accantonamenti, ma dalla pl 162 che riconosce debiti fuori bilancio per 65 mila euro derivanti da incarichi di domiciliazione legale e da incarichi legali all'esterno emerge la situazione caotica in cui versa l'avvocatura regionale”. Corrado ha così chiesto che l'avvocatura regionale riferisca, prima del voto sulla pl 162, alla commissione sulla scelta di conferire incarichi legali all'esterno che, come si legge nella relazione tecnica allegata a tale proposta di legge, “è dovuta principalmente alla carenza di legali regionali con specifiche professionalità in campo penale” e “alla carenza di legali abilitati al patrocinio dinnanzi alle giurisdizioni superiori, nonché a motivi logistici/organizzativi connessi alla pendenza di controversie in fori diversi da quello romano”.

Corrado ha chiesto anche informazioni sui risparmi derivanti dagli affidamenti all'esterno dei contenziosi in campo sanitario. Sulla stessa lunghezza d'onda, il capogruppo di Forza Italia, Antonello Aurigemma, secondo il quale la Regione Lazio si avvale di un numero di avvocati di gran lunga superiore a quello delle altre regioni. Il voto sulla pl 162 è stato dunque rinviato.

COMMISSIONE V - Cultura, spettacolo, sport e turismo



Presidente: Pasquale Ciacciarelli (FI)

Seduta del 3 giugno 2019

Odg: S.D. [n. 49](#) concernente L.R. 11 aprile 2017, n. 3, “Riconoscimento e valorizzazione degli ecomusei regionali”, adozione del regolamento concernente la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di ecomuseo di interesse regionale regolamento concernente la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di ecomuseo di interesse regionale.

SINTESI

La L.R. 11 aprile 2017 n. 3, prevede l’adozione, da parte della Giunta regionale di un regolamento nel quale vengano definiti criteri e requisiti per il riconoscimento della qualifica di ecomuseo. Regolamento che deve essere proposto da un apposito comitato tecnico-scientifico, sentita la commissione consiliare competente. Lo S.D. [n. 49](#) ne dà attuazione.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CULTURA, VIA LIBERA AL REGOLAMENTO DEGLI ECOMUSEI

03/06/2019 - Via libera in Commissione Cultura, spettacolo, sport e turismo al Regolamento concernente la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il

riconoscimento della qualifica di ecomuseo di interesse regionale. Il parere è passato a maggioranza con due astenuti, numerose le osservazioni, alcune riformulate, altre ritirate.

Come previsto dalla norma istitutiva, approvata dal Consiglio regionale del Lazio a marzo 2017, e ispirata alla Convenzione europea del paesaggio adottata dal Consiglio d'Europa nel luglio 2000, i criteri e i requisiti necessari per il riconoscimento degli ecomusei dovevano essere definiti da un regolamento di Giunta.

Gli ecomusei sono “luoghi fisici” e “spazi mentali di una comunità”, spazi aperti e di condivisione che riuniscono paesaggio e storia. Insomma, una sorta di “musei dell'identità” per la promozione sul territorio di iniziative che possano sostenere anche l'economia locale, l'enogastronomia tipica, il turismo, l'artigianato, i mercati locali. Tra le esperienze già attive nel Lazio, quello del litorale di Ostia (1981), dell'Agro pontino (2004), del Lazio virgiliano (2008) e della Teverina (2009).

Il relativo Regolamento approvato oggi intende per ecomuseo, una forma museale territoriale mirante a conservare, comunicare e rinnovare l'identità culturale di una comunità, attraverso un progetto integrato di tutela e valorizzazione di un territorio geograficamente, socialmente ed economicamente omogeneo, connotato da peculiarità storiche, culturali, paesistiche ed ambientali. Essi si caratterizzano anche come processi di riconoscimento, cura e gestione del patrimonio culturale locale al fine di favorire uno sviluppo sociale,

ambientale ed economico sostenibile.

Possono ottenere il riconoscimento gli ecomusei gestiti da enti locali, anche se in forma associata, associazioni e fondazioni culturali e ambientaliste, ma anche organismi senza scopo di lucro con le stesse finalità che si propone la legge e gli enti di gestione delle aree naturali protette regionali nel cui territorio ricade l'ecomuseo.

Il Regolamento dispone inoltre che l'ecomuseo deve essere basato su un progetto di interpretazione ambientale e culturale del territorio di riferimento, condiviso con le comunità locali interessate. Deve inoltre disporre di un Centro di Interpretazione dotato di personale adeguatamente qualificato in grado di accogliere il pubblico e descrivere le attività svolte, ovvero uno spazio fisico attraverso il quale erogare servizi di informazione, incontro, approfondimento, documentazione ed esposizione per la conoscenza e l'interpretazione del territorio, con un'apertura al pubblico non inferiore a 18 ore settimanali o di almeno 100 giorni l'anno. L'ecomuseo inoltre, deve disporre di itinerari di visita progettati in modo da consentire condizioni di totale fruibilità.

Per ottenere il riconoscimento, occorre presentare domanda alla Direzione Regionale competente in materia di cultura, nel periodo compreso tra il 31 maggio e il 30 giugno di ogni anno.

Seduta n. 20 del 20 giugno 2019

Odg:

P.L. [n. 163](#) del 12 giugno 2019, concernente: "Norme in materia di Servizi Culturali Regionali. Abrogazione della

legge regionale 24 novembre 1997, N. 42 (Norme in materia di Beni e Servizi Culturali del Lazio) e successive modifiche e di disposizioni varie in materia di valorizzazione culturale";

Schema di Deliberazione [n. 55](#) - R.U.REG.LAZIO 0434208 (Proposta n. 8709 del 20.05.2019) - decisione n. 30/2019 - Rif. Prot. 353/2019 - concernente: "L.R. 13/2007 e s.m.i. - "WTE - World Tourism Event 2019" Salone mondiale del turismo - Città e Siti UNESCO - Roma 26/28 settembre 2019. Implementazione risorse".

SINTESI

La pdl [n. 163](#) (d'iniziativa della Giunta regionale) detta disposizioni in materia di gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, al fine di potenziare la funzione di servizio, pubblico o privato di utilità sociale, volta dai servizi culturali regionali, ovvero: musei (o istituti similari quali case-museo, musei all'aperto ed ecomusei), archivi, biblioteche, parchi archeologici e istituti culturali non statali con sede nel territorio regionale.

La Regione Lazio ha in programma di realizzare l'edizione 2019 del "WTE - World Tourism Event 2019" Salone mondiale del turismo - Città e Siti UNESCO, previsto a Roma il dal 26 al 28 settembre prossimi. Con lo S.D. [n. 55](#) si approva il calendario delle iniziative e delle manifestazioni di promozione turistica in Italia e all'estero e si approva la programmazione delle manifestazioni per gli anni 2019 e 2020.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

SERVIZI CULTURALI, ILLUSTRATA PL PER NUOVA LEGGE ORGANICA

20/06/2019 - Illustrata oggi in Commissione Cultura,

spettacolo, sport e turismo, presieduta dalla vice presidente Marta Leonori, la P.L. n. 163 di iniziativa di Giunta sulle norme in materia di servizi culturali regionali che abroga la legge regionale n. 42 del 1997 (Norme in materia di Beni e Servizi Culturali del Lazio) e successive modifiche e di disposizioni varie in materia di valorizzazione culturale.

“Visto il cambiamento del quadro nazionale c’era la necessità di adeguarci e avendo dato corso anche alla legge regionale sugli ecomusei e al relativo regolamento, abbiamo riportato anche questa tematica all’interno di questa legge per avere un unico strumento normativo. La pl esprime una continuità con gli elementi positivi della legge 42 e la aggiorna”, ha spiegato il capo di Gabinetto Albino Ruberti.

Oltre ad integrare la legge sugli ecomusei, nella pl vengono fatte convergere diverse disposizioni di valorizzazione del patrimonio culturale del Lazio, materiale ed immateriale, “la centralità del ruolo delle regioni”, secondo Ruberti che ha auspicato un “iter abbastanza rapido”.

Altro elemento distintivo, l’organizzazione dei servizi culturali regionali, “il cuore della legge”. Le principali novità in tale ambito sono: l’esplicita possibilità di ingresso nell’Organizzazione Museale Regionale di parchi archeologici, case-museo ed ecomusei regionali; l’introduzione dell’Organizzazione Archivistica Regionale e dei relativi Sistemi archivistici; l’esplicita introduzione dei Sistemi integrati di servizi culturali.

La nuova legge assorbirà integralmente le previsioni finanziarie annuali e pluriennali esistenti e le relative obbligazioni eventualmente già assunte per gli esercizi finanziari 2019 e 2020. Per il 2021 si provvederà invece ad istituire un apposito “Fondo per gli interventi in materia di servizi culturali regionali” nel quale convergeranno tutti gli oneri derivanti dalla nuova normativa.

Si procederà ora “all’elenco delle audizioni da svolgere sia su questa pl che sul piano triennale del turismo”, ha annunciato Leonori.

Nella stessa seduta è stato inoltre approvato all’unanimità lo schema di deliberazione che assegna 150mila euro per l’organizzazione del 10° World Tourism Event – Salone mondiale del turismo – Città e Siti Unesco che si terrà a Roma dal 26 al 28 settembre prossimi, negli spazi del Museo Nazionale di Palazzo Venezia.

Un evento mondiale dedicato all’incontro tra domanda e offerta turistica di siti Unesco di cui l’Italia detiene il numero maggiore, ben 54 su 1092 presenti in 167 paesi, dei quali cinque nel Lazio: il centro storico di Roma, Villa Adriana e Villa d’Este a Tivoli, le necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia e la Faggeta Vetusta dei Monti Cimini, ultimo riconoscimento avvenuto nel 2017. A questi si aggiunge dal 2013 il trasporto della Macchina di Santa Rosa di Viterbo, patrimonio immateriale dell’umanità, mentre sono state recentemente candidate Civita di Bagnoregio e il sito seriale Monasteri benedettini italiani.

“E’ la prima volta che questo evento arriva nel Lazio, per due annualità. Una bella opportunità per il nostro territorio”, ha detto Ruberti.

“E’ un’iniziativa di grande valore in una location molto prestigiosa, ed è un fatto importante che tutte le direzioni e i settori lavorano insieme”, ha aggiunto Leonori.

Dei 150mila euro, 90mila sono risorse già impegnate allo scopo dall’Agenzia Regionale del Turismo, 41mila700 sono fondi per l’internazionalizzazione assegnati dalla Direzione regionale per lo Sviluppo economico a Lazio Innova, mentre i restanti 18mila300 sono risorse della Presidenza della Regione Lazio – Comunicazione Istituzionale per le relative attività di promozione e comunicazione.

Alla seduta erano presenti i consiglieri Francesca De Vito (M5S) e Fabio Refrigeri (Pd).

Seduta n. 21 del 25 giugno 2019

Odg: Pdc [n. 31](#), "Approvazione del Piano turistico triennale 2019-2021 della Regione Lazio".

SINTESI

Legge Regionale n. 13/2007 impone alla Giunta Regionale di deliberare in merito alla proposta di piano turistico regionale relativo al triennio di riferimento al fine di sottoporre la stessa all’approvazione del Consiglio Regionale. Il precedente “Piano turistico triennale 2015-2017” della Regione Lazio è stato approvato nel 2015, pertanto si rende necessario procedere all’adozione di

un nuovo “Piano Turistico triennale 2019-2021”.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

TURISMO, PRESENTATO IN COMMISSIONE PIANO TRIENNALE 2019-2021

25/06/2019 - L'assessore al turismo Lorenza Bonaccorsi ha presentato oggi in Commissione regionale Cultura, spettacolo, sport e turismo, presieduta da Pasquale Ciccirelli, il Piano turistico triennale 2019-2021 della Regione Lazio.

Il documento definisce gli obiettivi più importanti per il futuro del settore turistico della destinazione Lazio, strumento cardine per la programmazione previsto dalla legge regionale n. 13 del 2007.

“Il testo finale - ha spiegato l'assessore - è frutto di un percorso partecipato attraverso gli Stati generali del Turismo con cinque incontri, uno per provincia, 43 tavoli di lavoro e circa 80 contributi scritti. Il turismo è un settore in costante crescita - ha proseguito - costante crescita in Italia e nella nostra regione. Al primo posto per paesi di provenienza ci sono gli Stati Uniti (3,4 milioni di presenze), al secondo la Germania (1,6 milioni) e al terzo il Regno Unito (1,4 milioni). Importante è il flusso da tutto il nord Europa. Rispetto al piano precedente 2015-2017 si sono definite 9 aree territoriali e non più 7, aggiungendo Roma perché con caratteristiche a sé stanti e istituito l'area Litorale del Lazio per fotografare meglio bisogni e criticità del litorale”.

Dai dati, si evince infatti che Roma rappresenta l'80%

delle presenze in regione, segue il litorale che riesce ad attrarre l'11% delle presenze mentre tutte le altre aree sono racchiuse nel restante 9% delle presenze turistiche.

Se “Roma è un brand fortissimo, una delle parole più ricercate su Google”, occorre rafforzare il brand Lazio, ma “pensare di costruire un brand Lazio con le risorse che abbiamo porta a mettere in campo strategie particolari”, ha detto l'assessore, spiegando inoltre che “tutto il Piano è costruito in relazione agli obiettivi prioritari del Piano strategico nazionale: sostenibilità, innovazione, accessibilità, intersecate con tutte le azioni”.

Obiettivo “la crescita economica delle comunità laziali scegliendo un modello di turismo sostenibile che crea ricchezza ma la deve lasciare sui territori, sostegno alla delocalizzazione e destagionalizzazione, sempre rispetto alla centralità di Roma oggi invasa da un turismo massificato.”

Sono stati quindi individuati quattro ambiti strategici, definiti cluster: turismo culturale e identitario; grandi eventi; turismo outdoor; salute, enogastronomia e turismo rurale.

“E' un Piano onesto, costruito sulle risorse che questo assessorato ha a disposizione e avrà, molto concreto e mirato alle cose più urgenti che si possono fare. Non è un libro dei sogni che non servirebbe a nessuno”, ha concluso l'assessore.

“Ben venga il Piano triennale ma smettiamo di ragionare per compartimenti stagni”, ha detto Francesca De Vito (MS5) per la quale occorre una visione complessiva, sollecitando una programmazione che presenti il “Lazio della neve” nelle opportune fiere e di tener conto anche dei flussi del turismo locale e non solo internazionale.

“Quando si parla di Roma la fotografia è impietosa, Roma fagocita tutto. Lavorare in maniera più concreta nella consapevolezza che si sta in un quadro limitato di risorse”, l’invito di Marietta Tidei (Pd).

Una forte critica è venuta da Gaia Pernarella (MS5): “il Piano è bellissimo, non ho nulla di dire, è sicuramente una bella operazione creativa ma continua a non dare risposte alle imprese, che sono in ginocchio”. Rimettendo mano in continuazione ai regolamenti, secondo la consigliera pentastellata “non ci sono certezze, non c’è chiarezza”. Inoltre “questo Piano arriva a un anno dall’inizio della legislatura, presentato a maggio con una possibile approvazione prima della pausa estiva che forse slitterà a causa del “collegato” (ovvero le disposizioni di metà anno concernenti misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale, ndr) e forse il 2019 ce lo siamo perso”, annunciando quindi “un serio lavoro sul turismo nel collegato perché questo lavoro l’assessorato non l’ha fatto”.

“Non ci dobbiamo dimenticare da dove veniamo – ha ricordato Sara Battisti (Pd) – senza neanche l’assessorato di riferimento nella scorsa legislatura. Aver scelto di costruire il piano attraverso i cinque

appuntamenti raccogliendo tutti gli attori protagonisti è una modalità che non dobbiamo perdere. Questo piano è costruito con l'intenzione di lavorare sul lungo periodo; costruire un brand, un sistema turistico integrato può essere portato avanti solo se c'è la collaborazione di tutti gli enti”.

“I fondi sono molto esigui – ha rilevato il presidente Ciacciarelli (FI) – dobbiamo supportare l'assessore per una programmazione seria e cercare risorse adeguate per far funzionare nel modo migliore questo comparto che secondo me è il core business della Regione Lazio. Non posso immaginare che nella Regione Lazio non si riesca a trovare risorse adeguate”.

“Il percorso fatto è stato di ascolto dei territori, ora noi abbiamo l'onere di riascoltare alcuni attori sapendo che è un settore in grande trasformazione”, ha detto Marta Leonori (Pd) ricordando le audizioni che ora attendono la commissione, auspicando “audizioni esaurienti ma rapide e lavorando anche sugli altri settori” che hanno a che fare con il turismo e “anche con le risorse perché se non abbiamo quelle è tutto più difficile, ma no a interventi a pioggia per micro iniziative che non arricchiscono i territori”.

Intanto è stato fissato a giovedì 27 alle ore 16 il termine per presentare l'elenco delle audizioni richieste.

COMMISSIONE VI - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti



Presidente: Eugenio Patanè (Pd)

Seduta n. 14 dell' 11 giugno 2019

Odg:

Proposta di legge regionale [n. 148](#) del 13 maggio 2019 concernente: “Disciplina dell’attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente”;

Proposta di legge regionale [n. 153](#) del 16 maggio 2019 concernente. “Disciplina dell’attività di trasporto di viaggiatori mediante noleggio autobus con conducente”.

SINTESI

La pdl [n. 148](#) (d’iniziativa dei consiglieri Minnucci, atanè, Leonori e Tidei (Pd)) recepisce la normativa introdotta dalla legge 11 agosto 2003 n. 218 che disciplina l’attività di trasporto di viaggiatori mediante noleggio di autobus con conducente. La pdl, riferendosi ai contenuti della suddetta legge nazionale (rispettando i dettami in materia della Ue) punta a inserire nel settore la trasparenza del mercato, la concorrenza e la libertà di accesso, il libero esercizio, la sicurezza dei viaggiatori, l’omogeneità dei requisiti professionali e la tutela dei lavoratori.

Analoghi gli obiettivi della pdl [n. 153](#) (d’iniziativa del consigliere Cavallari (GM)). Da qui l’unificazione dei due testi.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

NOLEGGIO AUTOBUS CON CONDUCENTE, LE DUE PROPOSTE DI LEGGE SARANNO UNIFICATE

11/06/2019 - Redazione di un testo unificato ad opera di una sottocommissione con l'ausilio dell'ufficio legislativo del Consiglio regionale, questa la conclusione cui è giunta oggi la sesta commissione, Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti, presieduta da Eugenio Patanè, riunita per esaminare due proposte di legge regionale sullo stesso tema, la n. 148 del 13 maggio 2019, concernente: "Disciplina dell'attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente", e la n. 153 del 16 maggio 2019, concernente "Disciplina dell'attività di trasporto di viaggiatori mediante noleggio autobus con conducente", presentate rispettivamente dai consiglieri Emiliano Minnucci del Pd e Enrico Cavallari del gruppo misto.

Dalle relazioni illustrative dei due consiglieri è emerso in modo sostanzialmente univoco come si tratti di tradurre in normativa regionale, cosa già fatta da quasi tutte le altre regioni, una legge nazionale, la n. 218 del 2003, che regola la materia improntandosi ai principi di tutela della concorrenza e di trasparenza del mercato e affida alle regioni il compito di stabilire le modalità per il rilascio delle autorizzazioni e il compito di creare un registro regionale. Lo strumento per fare ciò sarà costituito da un regolamento della Giunta, che dovrà operare all'interno dei criteri stabiliti dalla legge regionale, con lo scopo di vincolare i comuni nella loro attività. Un tavolo di controllo e verifica della normativa, aggiunge, tra le cose da fare, la proposta avente come primo firmatario Minnucci.

Si è aperto poi un breve dibattito sul modo in cui operare, con la proposta di lavoro alla fine approvata che ha avuto la meglio su un'altra, quella di adottare un testo base e poi inserire come emendamenti alcuni spunti di segno diverso tratti dall'altra proposta. Il punto di vista che ha prevalso aveva come sostenitore principale il consigliere Antonello Aurigemma di Forza Italia, preoccupato dal fatto che a suo dire la stessa legge nazionale, per quanto non ancora recepita nel Lazio, sia già superata da una normativa europea (Regolamento CE 1071 del 2009) avente effetti di ulteriore liberalizzazione dell'attività in questione, il che rende indispensabile, a suo avviso, un accurato approfondimento legislativo.

Il presidente Patanè ha quindi preso atto della volontà della commissione, individuando come membri della sottocommissione i due primi firmatari delle proposte e il consigliere Devid Porrello del Movimento 5 stelle, e ha raccomandato celerità nel lavoro per giungere a un testo sul quale si possano aprire quanto prima le audizioni e poi il lavoro sull'articolato.

Presenti alla seduta anche Gino De Paolis e Gianluca Quadrana della lista Zingaretti e Marietta Tidei del Partito democratico.

Seduta n. 14 del 17 giugno 2019

Odg: Testo unificato delle proposte di legge regionale [n. 148](#) del 13 maggio 2019 ("Disciplina dell'attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente") e [n. 153](#) del 16 maggio 2019 ("Disciplina dell'attività di trasporto di viaggiatori mediante noleggio autobus con conducente").

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

NOLEGGIO AUTOBUS CON CONDUCENTE, ADOTTATO IL TESTO UNIFICATO

17/06/2019 - La commissione Trasporti del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Eugenio Patanè, ha adottato il testo unificato sul noleggio autobus con conducente, su cui la sottocommissione incaricata ha lavorato partendo dalle due proposte di legge originarie (rispettivamente firmate da Emiliano Minnucci, Pd, ed Enrico Cavallari, gruppo Misto). Adesso si procederà con una serie di audizioni. La prossima settimana si partirà con gli uffici regionali che si occupano della materia, su cui ci si confronterà sulla parte più tecnica e in particolare sugli articoli che riguardano le sanzioni, la sospensione e revoca dell'attività e le disposizioni transitorie.

Audizione del 18 giugno 2019

Odg: Audizione in merito al cronoprogramma per la realizzazione di una fermata nella tratta ferroviaria della Roma-Lido "[Giardino di Roma](#)". Invitati: Luca Montuori, assessore all'Urbanistica di Roma Capitale; Paolo Strappaveccia, presidente dell'associazione "Fermata giardino di Roma".

Audizione del 18 giugno 2019

Odg: Audizione in merito alla realizzazione della superstrada [Sora-Frosinone](#). Invitati: ing. Antonio Mallamo, amministratore unico di ASTRAL; Simone Cretaro, sindaco del comune di Veroli; Simone Rotondo, consigliere comunale di Veroli.

SINTESI

L'audizione riguarda la fermata "[Giardino di Roma](#)" nella tratta ferroviaria Roma-Lido che avrebbe dovuto essere realizzata alcuni anni fa, quando fu realizzato

l'insediamento residenziale. I fondi sembrerebbero disponibili e sarebbe necessario soltanto avviare l'iter da parte del Comune di Roma (la tratta ferroviaria appartiene alla Regione che ha garantito collaborazione). I tempi di realizzazione sarebbero di pochi mesi e la fermata servirebbe un bacino d'utenza di oltre dodicimila abitanti.

L'audizione riguardante la superstrada [Sora-Frosinone](#), intende verificare lo stato dell'arteria di proprietà della Regione, che per lungo tempo ha presentato problemi di viabilità dovuta alle pessime condizioni del manto stradale in vari punti. Anche la segnaletica presenta degli errori grossolani che andrebbero corretti.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AUDIZIONE IN COMMISSIONE SULLA FERMATA "GIARDINO DI ROMA" DELLA ROMA LIDO

18/06/2019 - Audizione oggi in commissione VI, presieduta da Eugenio Patanè, in merito al cronoprogramma per la realizzazione di una fermata "Giardino di Roma" nella tratta ferroviaria della Roma-Lido. L'area è quella di recente edificazione ubicata tra via Cristoforo Colombo e via Ostiense e adiacente a via di Malafede. Lo stato della situazione, quale emerso dai lavori di oggi, è che, a fronte della disponibilità nelle casse di Roma capitale di una parte della somma originariamente destinata all'opera, che però sarebbe già da sola sufficiente, mancherebbe solo l'input amministrativo per l'utilizzo della stessa e il conseguente inizio dei lavori.

Come ha ricordato Michela Califano, consigliera del Pd richiedente l'audizione, l'accordo di programma alla

base dell'urbanizzazione della zona denominata “giardino di Roma”, che prevedeva la realizzazione di una nuova fermata della Roma Lido, è poi saltato quando il costruttore si tirò indietro dopo aver realizzato il residenziale. Degli stanziamenti destinati all'opera, in origine due milioni 400mila euro, circa la metà era stata versata. In aggiunta a ciò vanno considerate le somme regionali per l'ammodernamento della tratta, che è di proprietà regionale, ma non si conosce, ha concluso la consigliera, la posizione di Roma capitale sul tema.

A seguire, Paolo Strappaveccia, presidente dell'associazione “Fermata giardino di Roma” ha detto che dalle informazioni in suo possesso risulta che i fondi non sono in realtà ad oggi materialmente disponibili, essendo agli atti dell'amministrazione capitolina soltanto un voto di indirizzo dell'assemblea, per quanto unanime. L'accordo di programma, ha precisato, è stato abbandonato nel 2014 per l'esistenza di vincoli archeologici. Per il comitato di quartiere, Minervini ha aggiunto che la popolazione attuale del quartiere ammonta a 12 mila unità e la fermata era stata progettata fin dal 2004, tanto è vero che le agenzie immobiliari la davano come fatto certo in sede di compravendita. È in preparazione una relazione tecnica sulla situazione esistente, ha aggiunto il rappresentante, che ha detto anche che il carico di utenti potenziali della fermata da realizzare è destinato ad aumentare nel prossimo futuro, con una ulteriore urbanizzazione prevista.

Per Roma capitale, Floriana D'Urso del Dipartimento programmazione attuazione urbanistica ha confermato, per quello che le risulta, che si tratta solo di avviare

l'iter per la realizzazione dell'opera utilizzando le somme disponibili, poiché intento di Roma capitale è collaborare con la Regione per la realizzazione di questa opera.

Secondo Nicola Passanisi dell'assessorato regionale alla mobilità è importante distinguere tra la realizzazione dei lavori lungo la linea ferroviaria della Roma Lido, che sono di competenza regionale, e la fermata. Per i primi, un cronoprogramma già esiste e la tempistica è di 6-8 mesi, termine prima del quale non si potrebbe procedere all'inizio dei lavori per la fermata. Per questi ultimi, si fa rilevare come sia necessaria una fase di studio per capire la migliore ubicazione possibile. I fondi esistenti sono sufficienti, ma non c'è ancora un percorso condiviso, che non può prescindere da una partecipazione dell'assessorato alla mobilità di Roma capitale.

Tra i consiglieri, Fabrizio Ghera di Fratelli d'Italia ha auspicato che gli ostacoli di natura burocratica che questa audizione ha evidenziato vengano presto superati per mettere l'opera a disposizione dei cittadini; Califano ha registrato con soddisfazione l'intento collaborativo emerso dai lavori di oggi, al termine dei quali il presidente Patanè ha invitato l'assessorato a prendere contatti con i competenti uffici di Roma capitale.

Presenti all'audizione anche Paolo Ciani del Centro solidale, Gino De Paolis della Lista Zingaretti e Valerio Novelli del Movimento 5 stelle.

Audizione del 24 giugno 2019

Odg: Audizione sul Testo Unificato delle PP.ll. [n. 148](#) e [n. 153](#), saranno auditi l'assessore Mauro Alessandri e il direttore Infrastrutture e Mobilità Stefano Fermante.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

NOLEGGIO AUTOBUS CON CONDUCENTE, L'OK DELLA GIUNTA

24/06/2019 - Nell'audizione odierna della commissione Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità e trasporti, presieduta da Eugenio Patanè (Pd) con gli uffici regionali che si occupano di mobilità, sono stati analizzati gli articoli che dovranno stabilire: sanzioni, sospensioni, revoca dell'attività e le disposizioni transitorie del testo unificato sulla "Disciplina dell'attività di trasporto di persone effettuato mediante noleggio di autobus con conducente", d'iniziativa del Consigliere Emiliano Minnucci (Pd) e di Enrico Cavallari (Gruppo misto).

Il testo adottato dalla commissione è teso a uniformare la legge regionale a una legge nazionale, la n. 218 del 2003, che regola la materia improntandosi ai principi di tutela della concorrenza e di trasparenza del mercato e affida alle Regioni il compito di stabilire le modalità per il rilascio delle autorizzazioni e il compito di creare un registro. Lo strumento sarà disciplinato da un regolamento della Giunta, che dovrà operare all'interno dei criteri stabiliti dalla legge regionale, con lo scopo di vincolare i comuni nella loro attività. Infatti, oggi, hanno espresso il parere favorevole con alcune osservazioni sia la direzione regionale Infrastrutture e trasporti,

attraverso Stefano Fermante, che l'assessorato di riferimento attraverso Nicola Passanisi. Nel corso della seduta sono intervenuti Angelo Tripodi (Lega) sulla opportunità di chiedere un parere al Ministero dei Trasporti, e il consigliere Enrico Cavallari sulla necessità di prevedere la possibilità di utilizzare i mezzi dopo l'ammortamento. Al termine dell'incontro il presidente Eugenio Patanè ha aggiornato la seduta entro una settimana per definire il testo e dare il via alle audizioni con gli operatori del settore.

Seduta n. 15 del 25 giugno 2019

Odg: Schema di Deliberazione [n. 57](#) del 13.06.2019 – R.U. LAZIO 0449285 (Proposta n.5936 del 9.4.2019) – decisione n. 32/2019. Attuazione art. 84 della L.R. n. 7/2018 ultimo comma. Approvazione dei “criteri generali” su cui improntare l'azione amministrativa per il rilascio delle autorizzazioni per i servizi di linea commerciale, per i servizi di linea di gran turismo e per i servizi di linea speciali (ex art. 4 della L.R. n. 30/98 e ss.mm. e ii)

SINTESI

Lo S.D. [n. 57](#) individua “criteri generali” che stabiliscono le linee generali su cui improntare l'azione amministrativa per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di linea commerciali di gran turismo e di servizi di linea speciali di cui alla L.R. n. 30/98 e ss.mm. e ii. Tali criteri sono rivolti alla regione per l'azione amministrativa, mentre per l'esercizio delle funzioni sono rivolti agli Enti Locali.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

SCHEMA DI DELIBERA 57 SU TRASPORTO
PASSEGGERI, INIZIATO OGGI L'ESAME IN
COMMISSIONE

25/06/2019 - Iniziato oggi in commissione sesta del Consiglio regionale, presieduta da Eugenio Patanè, l'esame dello schema di deliberazione n. 57 del 13 giugno 2019: si tratta del provvedimento di attuazione dell'art. 84, ultimo comma, della legge regionale n. 7/2018, cioè l'approvazione dei "criteri generali" su cui improntare l'azione amministrativa per il rilascio delle autorizzazioni per i servizi di linea commerciale, per i servizi di linea di gran turismo e per i servizi di linea speciali. Il presidente Patanè ha dato oggi spazio, oltre che alla relazione dell'assessore Mauro Alessandri, agli interventi nel dibattito generale dei consiglieri presenti, per rinviare a una prossima seduta l'esame delle osservazioni presentate, dato che il loro numero non esiguo impone dei tempi adeguati di valutazione delle stesse.

Come ha spiegato nella sua relazione introduttiva l'assessore Alessandri, la legge 7 del 2018 aveva apportato delle modifiche all'art. 4 della L.R. n. 30/98, che apriva al mercato il settore del trasporto pubblico locale dei passeggeri, con gli obiettivi di uniformare le regole a livello regionale, rendere complementari il trasporto pubblico e quello privato e garantire tempi certi di risposta. Questo con riferimento a tre tipologie, quella dei servizi di linea commerciale, svolti a totale rischio del soggetto operante, quelli di gran turismo, rivolti a valorizzare le caratteristiche artistiche, storico ambientali e paesaggistiche dei luoghi collegati, e quelli speciali, rivolti a determinate categorie di soggetti.

Tra i consiglieri presenti, il primo a intervenire è stato Valerio Novelli del Movimento 5 stelle, che, pur in un

quadro di sostanziale condivisione del provvedimento, ha posto un paio di questioni, la prima sulla mancata previsione del requisito della professionalità al punto 2 del provvedimento, la seconda sul motivo per cui non si parli di Scia nel punto 6, quello dedicato al regime autorizzatorio. A seguire, il consigliere Angelo Tripodi della Lega ha posto anch'egli due richieste, quella di omogeneizzare le regole tra questo e altri provvedimenti in esame sull'acquisto di mezzi con sovvenzioni pubbliche (articolo 5) e quella di capire di più sul divieto di sovrapposizione tra pubblico e privato posta dal provvedimento.

Al consigliere Novelli, l'assessore ha risposto affermando l'accogliibilità della prima osservazione e, quanto alla seconda, argomentando la mancata previsione della Scia con l'esigenza di maggior tutela dell'utente del servizio; a Tripodi ha invece detto che il primo punto da lui posto è in fase di chiarimento presso gli uffici, mentre sul secondo ha spiegato che, non essendo del tutto superato dalla legge il criterio della maggior rilevanza del servizio pubblico su quello privato, si è inteso vietare le sovrapposizioni, perlomeno con riferimento agli orari, se non alle tratte.

Presenti alla seduta anche i consiglieri Sara Battisti del Pd, Paolo Ciani del Centro solidale e Gino De Paolis della Lista Zingaretti.

COMMISSIONE VII- Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare



Presidente: Giuseppe Simeone (FI)

Seduta n. 25 del 3 giugno 2019

Odg: Schema di deliberazione [n. 53](#) - R.U. REG. LAZIO 0374105 (Proposta n. 8232 del 13.05.2019) – decisione n. 27/2019 concernente: “Modifiche al regolamento regionale 4 novembre 2016, n. 21 (Disposizione relativa al procedimento innanzi alla Camera regionale di conciliazione) e disposizioni transitorie”;

Schema di deliberazione [n. 54](#) - R.U. REG. LAZIO 0377488 (Proposta n. 8015 del 09.05.2019) – decisione n. 28/2019 concernente: “Adozione del Regolamento regionale concernente “Modifiche al Regolamento regionale 15 gennaio 2019, n. 1 (Regolamento per la disciplina degli interventi a sostegno delle famiglie dei minori in età evolutiva, prescolare nello spettro acustico)”.

SINTESI

Lo S.D. [n. 53](#) contiene la proposta di modifica del regolamento regionale in oggetto. Ciò si rende necessario a seguito delle modifiche introdotte dalla L.R. n. 7/2019 attinenti la composizione della Camera regionale di conciliazione, le attività del consiglio direttivo e all’istituzione, nell’ambito dell’organizzazione dell’Istituto Carlo Arturo Jemolo, di una struttura di supporto con funzioni amministrativo-contabili.

Con lo S.D. [n. 54](#) si adotta il regolamento per disciplinare gli interventi a sostegno delle famiglie dei minori in età evolutiva, prescolare nello spettro autistico. Riguardo agli operatori, la parola “Albo” viene sostituita con “Elenco”.

Audizione del 3 giugno 2019

Audizione [PL 115/3](#) “Istituzione dell’Azienda regionale sanitaria “Azienda Lazio.0”

invitati:

Direttore Generale ASL Roma 4 e Commissario straordinario ASL Roma 5, Giuseppe Quintavalle;

Direttore Generale ASL Roma 6, Narciso Mostarda;

Direttore Generale ARES 118, Maria Paola Corradi

Audizione del 3 giugno 2019

Audizione [PL 115/4](#), “Istituzione dell’Azienda regionale sanitaria “Azienda Lazio.0”

invitati:

Commissario Straordinario ASL di Frosinone, Luigi Macchitella;

Direttore Generale ASL di Latina, Giorgio Casati;

Direttore Generale ASL di Rieti, Marinella D’Innocenzo;

Direttore Generale ASL di Viterbo, Daniela Donetti;

SINTESI

La pdl [n. 115](#) (d’iniziativa della Giunta regionale) istituisce l’Azienda regionale sanitaria Lazio.0, allo scopo di razionalizzare ed ottimizzare i livelli di efficacia ed efficienza organizzativa del servizio sanitario regionale (SSR), attraverso forme di integrazione funzionale di servizi tecnici ed operativi a valenza regionale e l’esercizio di funzioni amministrative, gestionali e tecniche di supporto agli enti pubblici della sanità laziale. La sua istituzione non prevede maggiori oneri a carico del bilancio regionale

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AZIENDA LAZIO PUNTO ZERO, NUOVO GIRO DI AUDIZIONI IN COMMISSIONE SANITÀ

03/06/2019 - La proposta di legge regionale n. 115, d'iniziativa della Giunta, istitutiva dell'Azienda "Lazio.0" ha ottenuto anche oggi consensi, nel corso del nuovo giro di audizioni con i vertici del sistema sanitario regionale in settima commissione, Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria. Oggi sono stati ascoltati i rappresentanti delle Asl Rm 4, 5 e 6, di Ares 118, delle Asl di Frosinone, Latina e Rieti. Il ciclo di audizioni si concluderà con la Asl di Viterbo.

L'azienda della sanità laziale è stata pensata per raggiungere l'integrazione funzionale dei servizi sanitari e operativi di supporto a valenza regionale, con l'obiettivo di limitarne i costi gestionali, in modo simile alle realtà di altre regioni italiane, come Veneto, Liguria, Friuli Venezia Giulia e Toscana. E così l'assoluta piena condivisione è stata espressa da Asl Rm 4 e 5, con particolare riguardo alle procedure concorsuali centralizzate. Dalla Asl Rm 6 si suggerisce una particolare attenzione alle funzioni in materia di alta formazione del personale, viste le difficoltà a stare al passo con l'innovazione tecnologica. Sarebbe auspicabile una scuola di alta formazione permanente rivolta ai quadri della sanità laziale.

Anche la valorizzazione e l'utilizzo del patrimonio immobiliare degli ex ospedali di prossimità dovrebbe essere oggetto di particolare attenzione da parte del nuovo soggetto in pectore. Giudizio positivo anche da Ares 118 che in particolare vede favorevolmente la

centralizzazione della logistica. Per il vertice dell'Asl di Rieti la proposta della Giunta rappresenta un'opportunità per raggiungere nuove economie di scala, mentre dalla Asl di Frosinone si guarda con interesse la possibilità di integrare i sistemi informatici delle aziende sanitarie del Lazio, uniformandone il linguaggio. Per il vertice dell'Asl di Latina l'Azienda Lazio.0 rappresenta in primo luogo un'occasione per rinforzare l'apparato amministrativo, penalizzato da anni di blocco del turnover.

Prima delle audizioni, la commissione ha approvato all'unanimità due schemi di deliberazione della Giunta regionale, il n. 53, riguardante le “Modifiche al regolamento regionale 4 novembre 2016, n. 21 (Disposizione relativa al procedimento innanzi alla Camera regionale di conciliazione) e disposizioni transitorie”, e il n. 54, concernente l'adozione del regolamento regionale per la disciplina degli interventi a sostegno delle famiglie dei minori in età evolutiva, prescolare nello spettro autistico. Quest'ultimo provvedimento amplia anche il panorama degli operatori e la parola “Albo” viene sostituita con “Elenco”.

Audizioni n. 51, 52, 53, 54 del 4 giugno 2019

Odg:

Ore 11,00: dg Umberto I e dg Regina Elena su Atti aziendali;

ore 11,45: sensibilità chimica multipla;

ore 12,30: ruolo professionale ostetrica Regione Lazio;

ore 13,15: OOSS su mancato rinnovo contratto sanità privata.

COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

IFO, IN COMMISSIONE SANITÀ ILLUSTRATO L'ATTO AZIENDALE

04/06/2019 - La direzione generale dell'Ifo - Regina Elena San Gallicano ha illustrato stamani il proprio atto aziendale nella commissione Sanità del Consiglio regionale del Lazio. Intanto il disavanzo, che negli ultimi anni è stato più che dimezzato, passando dai 50 milioni del 2015 ai 24 del 2018. Un dato che ha permesso l'uscita dell'ospedale dal piano di rientro. Lo scopo del piano strategico e quindi dell'atto aziendale che ne rappresenta la traduzione organizzativa è di rafforzare la vocazione dell'Ifo: un punto di riferimento per le reti oncologiche e dermatologiche regionali. E questo deve avvenire sia dal punto di vista dell'assistenza che della ricerca. Innovazione da un lato, con la capacità di fornire al paziente tutti i prodotti più all'avanguardia, ma avendo sempre al centro l'assistenza. La ricerca viene vista come elemento fondamentale di questo percorso e dunque all'Ifo sono presenti, ad esempio, le più moderne tecnologie basate sulla genetica.

L'Ifo ha dunque puntato con decisione sulle prestazioni complesse, sia in oncologia che in dermatologia. Nel 2018 ci sono stati quasi 11mila ricoveri totali, mentre sono più di 250mila i pazienti trattati ambulatorialmente. Il concetto applicato è quello della presa in carico del paziente, che dunque viene accompagnato in tutto il percorso di cura da una vera e propria equipe che lo segue passo passo e garantisce tutte le prestazioni in tempi brevi, comprese quelle che necessitano di apparecchiature complesse, come la Pet. In questa ottica, quella di seguire il paziente in tutto il percorso, rientra anche la convenzione con l'Inps che permette all'oncologo di emettere direttamente il certificato per chiedere l'invalidità che la commissione

Inps si impegna a valutare entro 15 giorni, senza i consueti passaggi burocratici.

Attualmente all'Ifo lavorano 950 dipendenti a tempo indeterminato, più 214 precari che, grazie alle norme contenute nell'ultima legge di stabilità verranno presto in gran parte inseriti in un percorso di stabilizzazione. I posti letto sono 291, gestiti in maniera orizzontale fra le varie unità in cui è articolata l'organizzazione ospedaliera.

Un ospedale, insomma, che, secondo la direzione generale, rappresenta una vera e propria eccellenza a livello internazionale e che grazie a questo ruolo è anche un interlocutore per le imprese farmaceutiche nella sperimentazione di nuovi farmaci e percorsi di cura.

SANITÀ, IN COMMISSIONE LE ASSOCIAZIONI DEI PAZIENTI AFFETTI DA SENSIBILITÀ CHIMICA MULTIPLA

04/06/2019 - La commissione Sanità, Politiche sociali, integrazione sociosanitaria, Welfare, del Consiglio regionale del Lazio si è riunita oggi per tre audizioni: la prima sulla sensibilità chimica multipla; la seconda sul ruolo professionale delle ostetriche; la terza sul mancato rinnovo del contratto nella sanità privata.

Alla prima audizione sono intervenuti il Comitato "Oltre la Mcs" e l'Associazione "Amica", che si occupano della patologia denominata "Sensibilità chimica multipla" o Mcs, l'acronimo inglese per Multiple chemical sensitivity syndrome. Si tratta di uno stato cronico reattivo all'esposizione a sostanze chimiche, a livelli inferiori rispetto a quelli generalmente tollerati da altri individui.

Solventi, pesticidi, detersivi, saponi, mercurio, anticrittogamici di origine chimica, toner, materiali per l'edilizia, formaldeide e altre sostanze causano una sintomatologia varia che può colpire diversi organi presentando diversi gradi di severità, dal solo malessere e discomfort fino a una grave compromissione della qualità di vita. Un'altra condizione patologica associata è l'ipersensibilità ai campi elettromagnetici che somiglia alla sensibilità a molteplici agenti chimici.

In passato, la Mcs è stata riconosciuta dalla Regione Lazio come malattia rara, individuando anche un centro di riferimento regionale chiuso però nel 2016. Oggi infatti non si può più parlare di malattia rara, ovvero che riguarda fino allo 0,05 per cento della popolazione, ossia 5 casi su 10.000 persone - soglia fissata dall'Unione Europea - in quanto l'incidenza è molto maggiore. In attesa che il Ministero della Salute riconosca la Mcs come patologia vera e propria, le associazioni chiedono in primis che vengano diffusi i protocolli di accoglienza ospedaliera sul modello di quelli già approntati in alcuni nosocomi laziali (Grassi di Ostia, San Filippo Neri di Roma e all'ospedale di Rieti).

Nel caso di accesso in ospedale di un paziente affetto da Sensibilità chimica multipla, dovrebbero infatti essere adottate precauzioni per ridurre l'esposizione a sostanze scatenanti, come ad esempio l'utilizzo di guanti in vinile invece che in lattice, perché i pazienti affetti da Mcs possono avere contatti solo con persone e luoghi decontaminati da agenti chimici. Nelle richieste, anche l'aggiornamento professionale del personale sanitario rispetto alla Mcs e all'ipersensibilità ai campi elettromagnetici e di attivare progetti di integrazione

nelle scuole sul modello di altre esperienze regionali. La Direzione regionale competente verificherà quindi i protocolli per poi vedere di diffonderli in altre strutture, mentre il Consiglio regionale metterà a disposizione l'Aula Mechelli per ospitare il convegno sul "consenso" italiano, un documento che stabilisce la definizione di caso e i criteri diagnostici della MCS, raccomandazioni per assistere nella diagnosi, migliorare l'assistenza sanitaria, la promozione della salute, la formazione di professionisti in sistemi di informazione sanitaria, la ricerca, l'accesso a informazioni di qualità e di coordinamento multisettoriale, per compiere un "salto culturale" rispetto a una malattia ancora dibattuta a livello scientifico ma che colpisce migliaia di persone.

Nella seconda audizione, la commissione ha incontrato la Fnopo - Federazione Nazionale Ordini Professione Ostetrica - e alcune case maternità di Roma per le quali occorre rivedere ruoli e funzioni dell'ostetricia nella Regione Lazio, aumentare il numero delle ostetriche negli ospedali e consultori, implementare nuovi modelli organizzativi e dotare i professionisti dei ricettari per prescrivere gli esami. Con l'entrata in vigore della legge n. 42/99 "Disposizioni in materia di professioni sanitarie" l'ostetricia ha perso la denominazione di professione sanitaria ausiliaria per divenire professione sanitaria.

Ricordando tre bandi appena usciti per assunzioni a tempo indeterminato nei consultori della Regione Lazio per il reclutamento tramite concorsi e procedure di mobilità di 100 risorse di personale fra pediatri, psicologi e ginecologi (Bollettino ufficiale della Regione

Lazio n. 42 del 23 maggio 2019 e Gazzetta Ufficiale serie concorsi ed esami n.43 del 31-05-2019), la Direzione regionale della sanità ha altresì citato il concorso pubblico attualmente attivo per 18 Dirigenti Medici – disciplina Ostetricia e Ginecologia, per le esigenze dei consultori e per le ASL RM 1, RM2, RM3, RM4, RM5 E RM6, mentre sono in partenza altri concorsi sempre per assunzioni a tempo indeterminato per ostetricia anche a Rieti, Latina o Frosinone.

Quanto alle case maternità, fra queste la Zoè e Nascere e Crescere di Roma, ribadendo la sicurezza del parto extra-ospedaliero e il diritto della donna a scegliere il luogo del parto, chiedono di essere inserite nel Comitato Percorso Nascita regionale. La Regione partecipa al tavolo interregionale del Comitato Percorso Nascita nazionale che effettua il monitoraggio per la promozione ed il miglioramento della qualità, sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo. Il percorso nascita comprende una serie di attività che vanno dalla consulenza pre-concezionale alla diagnosi prenatale, passando per i test di screening e tutte le ecografie che devono essere fatte nel corso della gestazione.

Nella terza audizione, infine, la commissione ha incontrato i rappresentanti delle segreterie regionali Cgil, Cisl e Uil della Funzione pubblica, i quali hanno chiesto alla Regione un rinnovo di contratto per tutti i lavoratori della sanità privata accreditata del Lazio che garantisca stesso salario e stessi diritti di quello firmato nel 2018 per la sanità pubblica. In particolare, i

sindacati hanno riproposto le richieste già avanzate al tavolo nazionale, attualmente sospeso: il riallineamento economico ai tabellari del contratto della Sanità pubblica e la sua applicazione su tutto il territorio nazionale. La commissione si è impegnata a portare la questione in Conferenza Stato-Regioni e a promuovere un protocollo di intesa regionale con sindacati e datori di lavoro per estendere il contenuto dell'accordo del 2016. Nel frattempo i sindacati hanno chiesto di sanzionare con il ritiro dell'accreditamento le strutture che non applicano i contratti nazionali.

Audizione n. 55 del 6 giugno 2019

Odg: Audizione con il direttore generale Vincenzo Panella su Atto aziendale Policlinico Umberto I.

Ore 16

Odg: Audizione sulla proposta di legge [n. 115](#) del 21/02/2019 con il Direttore Generale della ASL di Viterbo.

SINTESI

(Per pdl [n. 115](#) vedi pagine precedenti)

Il dg dell'Umberto I illustra l'atto aziendale. Dal documento si evince che saranno creati tre macro dipartimenti: Organizzazione ospedaliera, Professioni sanitarie, Tecnico amministrativo. A tali aree saranno assegnati 21 Dipartimenti tra strutture complesse e semplici. L'audizione focalizza anche le eccellenze (trapianti e malattie rare) e le criticità (urgenze, pronto soccorso e liste d'attesa).

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

IL DIRETTORE GENERALE DEL POLICLINICO UMBERTO I ILLUSTRÀ L'ATTO AZIENDALE

06/06/2019 - E' stato Illustrato oggi, nella seduta della VII commissione, l'Atto aziendale del Policlinico Umberto I dal direttore generale, il quale ha spiegato come nell'atto aziendale, al momento ancora al vaglio della Giunta regionale, sono previsti tre macro dipartimenti. Ovvero: l'Organizzazione ospedaliera, il Dipartimento professioni sanitarie e quello Tecnico amministrativo, da cui si diramano in totale 21 Dipartimenti tra strutture complesse e semplici. Al di là della organizzazione della struttura aziendale per reparti e dipartimenti, sono state evidenziate le eccellenze del noto policlinico universitario, quali sono i reparti di trapianti e delle malattie rare (oltre 208 le malattie rare trattate, soprattutto in ambito pediatrico). Sono state indicate alcune criticità, prima tra queste le attività d'urgenza che interferiscono in modo considerevole su quelle programmate, anche a causa dei numerosi accessi nei cinque pronto soccorso di pertinenza del policlinico.

Non meno importante, anche se non prettamente problematica di tipo sanitario, il direttore ha segnalato la questione della sicurezza e dell'igiene del policlinico per l'ordinaria presenza dei senzatetto, invitando le istituzioni ad un tavolo per affrontare congiuntamente il tema. Ed è proprio su questo argomento che numerosi consiglieri presenti si sono confrontati, così come sulla necessità di poter analizzare il Piano strategico pluriennale per affrontare le criticità delle liste d'attesa. Al termine dell'audizione si è convenuto che sarà necessario un prossimo incontro per la valutazione del piano strategico aziendale.

Nel tardo pomeriggio è stata ascoltata la posizione della Asl di Viterbo, in merito alla proposta di legge regionale n. 115, istitutiva dell'Azienda Lazio punto zero della sanità laziale. Anche in questo caso, la proposta della Giunta è accolta positivamente. In particolare, la Asl di Viterbo concorda con l'impostazione volta ad alleggerire le Asl dai compiti amministrativi, consentendo di concentrare gli sforzi sul proprio core business che è la programmazione sanitaria. Secondo la direzione generale della Asl di Viterbo, la manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare e l'impiantistica richiedono competenze tecniche specifiche. Quindi, un organo di consulenza che se ne occupi, dedicato agli ambiti normativi non strettamente sanitari, non può che essere salutato con favore, come pure la formazione manageriale specifica che Lazio punto zero dovrebbe promuovere per tutte le aziende della regione. Inoltre, la Asl di Viterbo sta valutando l'ipotesi di digitalizzazione dei fascicoli del personale: avere una struttura comune che se ne occupi aiuterebbe a ridurre i costi e consentirebbe la realizzazione di una banca dati trasparente per tutto il territorio regionale.

Audizione del 10 giugno 2019

Odg: Audizioni su PL [n. 115](#), concernente "Istituzione dell'azienda regionale 'Azienda Lazio':

- ore 14,00 con i rappresentanti regionali di Cisl, Cgil, Uil, Ugl, Usb e Cobas;
- ore 15,30 con i rappresentanti regionali di Cimo, Fials, Fedir, Aiop, Sicel, Snamì e Cittadinanzattiva.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AZIENDA ZERO, PROSEGUONO LE AUDIZIONI SULLA PROPOSTA DI LEGGE

10/06/2019 - La commissione Sanità del Consiglio regionale del Lazio ha continuato oggi le audizioni sulla proposta di legge che istituisce l'Azienda Zero. Prima tornata con i sindacati. Sono intervenute Cgil, Cisl, Uil e Ugl che, in pratica all'unisono, hanno spiegato che per loro le priorità sono altre, in particolare il precariato dei lavoratori e la carenza del personale, dopo tanti anni di blocco del turn over dovuto al piano di rientro da cui il Lazio è in procinto di uscire. Su Azienda Zero hanno chiesto che vengano definite bene le funzioni della nuova struttura, che si doti di nuovo personale e non di risorse interne, che vengano definite con maggior precisione le relazioni sindacali e che sia garantito il rispetto dei contratti di lavoro.

Il consigliere Davide Barillari (M5s) ha illustrato le sue perplessità, in particolare sulle funzioni che deve svolgere Azienda Zero e sulla dimensione che la stessa dovrà avere, questioni che, secondo il consigliere, restano poco chiare e sulle quali ha preannunciato che presenterà emendamenti specifici.

Massimiliano Maselli (Noi con l'Italia) ha auspicato che l'istituzione della nuova azienda avvenga di pari passo con l'accorpamento delle attuali Asl. Infine è intervenuto il presidente della commissione, Giuseppe Simeone, per il quale "non dobbiamo creare la diciottesima Asl del Lazio, ma un ente strumentale che deve svolgere funzioni precise, ad esempio sull'edilizia sanitaria, su cui abbiamo grandi difficoltà o i nuovi concorsi".

Il presidente Simeone, infine, ha risposto positivamente alla richiesta arrivata dalla Cgil di una seduta specifica sulla situazione del personale della sanità, con particolare attenzione al tema della re-internalizzazione dei servizi, sul quale è stato firmato un recente protocollo di intesa fra Regione e sindacati. La data verrà stabilita dopo aver verificato la disponibilità degli assessori competenti in materia.

Nella seconda audizione della giornata sul medesimo tema, hanno preso la parola nell'ordine i rappresentanti di Aiop, Sichel e Fials. Secondo la prima organizzazione, che rappresenta 120 case di cura accreditate e non del Lazio, il problema principale è quello delle fatture da rimborsare, che attualmente vengono pagate dalla Regione a 60 giorni: si auspica che con la nuova organizzazione queste tempistiche non si allunghino, poiché il rischio è quello di non poter garantire la regolarità nel pagamento degli stipendi al personale, ha concluso il suo rappresentante Casanatta.

A parere di Paliani di Sichel, il progetto si presenta eccessivamente semplicistico: la pl dovrebbe entrare più nello specifico delle singole situazioni e più attenzione va posta sul tema dei controlli. Per la stessa organizzazione, Lombardi ha parlato di condizioni del lavoro fortemente degradate. Fials (con De Luca e Riccio) si è concentrata particolarmente sul problema del personale: proporre una innovazione di tale portata nel momento in cui non si riesce a garantire l'ordinario (il ricorso al lavoro straordinario riveste importanza fondamentale nella sanità) è forse prematuro, secondo

Fials, che ha concluso che per il momento si vedono solo i costi di questa operazione.

Prima di passare la parola ai consiglieri, il presidente Simeone, che aveva richiamato i rappresentanti di Sicel ad una maggiore aderenza al tema dell'audizione, che è l'istituzione della azienda e non il funzionamento complessivo della sanità laziale, ha aggiunto che, sul tema del rimborso delle spese delle case di cura, va verificato, poiché a suo avviso non è affatto scontato, che questa pl le riguardi.

Tra i consiglieri, Maselli, fatta rilevare la presenza delle sole forze di opposizione a questa seconda audizione, ha detto di aver apprezzato il primo intervento e che Azienda Lazio.zero può avviare a soluzione i problemi di coordinamento e in prospettiva futura anche essere funzionale alla riduzione delle aziende Asl e ospedaliere. Per Barillari, che fa risaltare i dubbi sollevati dalle parti sindacali a fronte del generale apprezzamento della proposta da parte della dirigenza sanitaria, il tema dei controlli posto da Sicel non è del tutto estraneo alla materia; anche il tema del personale sollevato da Fials è rilevante, per il consigliere del Movimento 5 stelle, che ha auspicato la presenza della parte regionale alle prossime audizioni. Alla seconda audizione era presente anche Loreto Marcelli del M5s.

Seduta n. 26 dell' martedì 11 giugno 2019

Odg: Esame abbinato della proposta di legge [n. 122](#) del 26 febbraio 2019 concernente: "Disposizioni in materia di disostruzione pediatrica e di rianimazione cardiopolmonare" e della proposta di legge [n. 137](#) del 2 aprile 2019 concernente: "Disposizione per la promozione delle tecniche salvavita della disostruzione

delle vie aeree e della rianimazione cardiopolmonare con l'impiego del defibrillatore”.

SINTESI

La pdl [n. 122](#) (d’iniziativa del consigliere Giannini (Lega) prevede che la Regione, nell’ambito della prevenzione primaria, promuova e incentivi la diffusione di manovre salvavita in ambito extraospedaliero mediante percorsi formativi e informativi sulle tecniche di disostruzione delle vie aeree, di primo soccorso e di rianimazione cardiopolmonare.

La pdl [n. 137](#) (d’iniziativa delle consigliere Leonori (Pd) e Tide (Pd) ed altri) detta disposizioni per diffondere la conoscenza delle tecniche salvavita della disostruzione delle vie aeree e della rianimazione cardiopolmonare con l’impiego del defibrillatore semi-automatico esterno, in ambiente extra-ospedaliero. Previsto un piano triennale di interventi per la promozione delle tecniche salvavita in ambiti scolastici, sportivi e ricreativi.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

TECNICHE SALVAVITA, UNA SOTTOCOMMISSIONE PER UNIFICARE LE DUE PROPOSTE DI LEGGE

11/06/2019 - La commissione Sanità del Consiglio regionale del Lazio ha deciso stamani di istituire una sottocommissione per arrivare a un testo unificato di due differenti proposte di legge che affrontano lo stesso tema: l’informazione e la formazione sulle tecniche di disostruzione delle vie aeree e sull’utilizzo dei defibrillatori automatici. Il consigliere Massimiliano Maselli (Noi con l’Italia) ha proposto di inserire nel programma di formazione anche le tecniche di primo soccorso.

Della sottocommissione, che si riunirà dalla prossima settimana, fanno parte i primi firmatari delle due proposte Daniele Giannini (Lega) e Marta Leonori (Pd), i consiglieri Fabio Ciani (Centro solidale), Marietta Tidei (Pd) e Chiara Colosimo (Fdl),

Le due proposte, che hanno molti punti in comune, mirano a promuovere la conoscenza delle tecniche salvavita, attraverso la concessione di contributi, la promozione e l'organizzazione di campagne di informazione e corsi formativi rivolti in primo luogo a genitori e operatori scolastici.

Audizione n. 56 del 17 giugno 2019

Audizione congiunta con la IX commissione Lavoro

Odg: problematiche connesse al personale precario impiegato nel servizio sanitario regionale. Sono state invitate le organizzazioni sindacali.

SINTESI

Audizione punta a evidenziare le problematiche relative al personale precario. Affrontato il tema del percorso che dovrebbe portare alla stabilizzazione ostacolata dal blocco del turn over e dal percorso concorsuale da intraprendere. Evidenziata l'attuale carenza di personale e diverse le proposte per superarla, da un piano straordinario di assunzioni ad una sanatoria per i precari da oltre dieci anni. Attualmente, le procedure di reclutamento in atto dal primo gennaio 2019 riguardano un totale di 1904 unità di personale.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PRECARIATO IN SANITÀ, AUDIZIONE CONGIUNTA CON I SINDACATI IN SETTIMA E NONA COMMISSIONE

17/06/2019 - Audizione congiunta oggi delle commissioni Sanità, presieduta da Giuseppe Simeone (FI), e Lavoro, presieduta da Eleonora Mattia (Pd), sulle problematiche connesse al personale precario impiegato nel servizio sanitario regionale. Sono stati ascoltati i rappresentanti delle organizzazioni sindacali che, sentiti la scorsa settimana sulla proposta istitutiva dell'Azienda Lazio.0, avevano rimarcato quanto fosse prioritario affrontare le problematiche legate al precariato dei lavoratori e alla carenza del personale, causati dal blocco del turnover in oltre un decennio di commissariamento della sanità laziale.

Enrico Gregorini (Cgil Funzione pubblica Roma e Lazio) ha auspicato un provvedimento d'emergenza per fronteggiare le necessità di personale, soprattutto nel periodo estivo. Per Roberto Chierchia (Cisl Fp Lazio) l'istituzione dell'Azienda Lazio.0 non è una priorità, mentre è necessario che la Regione concentri gli sforzi per stabilizzare il personale altamente qualificato che lavora nel sistema sanitario laziale. Poiché l'assunzione a tempo indeterminato passa attraverso procedure concorsuali, è necessario trovare modalità per evitare le selezioni preselettive, con domande di cultura generale, che rischiano di escludere dalle successive fasi concorsuali il personale sanitario già in servizio. Chierchia ha evidenziato che al Sant'Andrea si sono evitate le prove preselettive, non altrettanto è stato fatto al concorso per dirigenti medici in ostetricia indetto dalla Asl Rm2.

E proprio nelle prove preselettive - ha sottolineato Sandro Bernardini (Uil Fpl Roma e Lazio) - vengono inserite domande che spesso nulla hanno a che fare con le professioni sanitarie. Invece, è necessario mettere le persone che da anni lavorano nella sanità laziale di partecipare ai concorsi. Gianluca Giuliano (Ugl) auspica un censimento del precariato, anche propedeutico a un percorso di re-internalizzazione dei servizi.

Per Usb Lazio sono stati ascoltati Michele Fluores e Alessandro Migliorelli. Quest'ultimo chiede una sorta di sanatoria per tutti i precari da oltre dieci anni. Il coordinatore nazionale delle Camere del lavoro autonomo e precario, Francesco Raparelli, chiede un piano straordinario di assunzioni. Nel corso dell'audizione sono stati ascoltati anche Alessandro Lombardi (Sicel) ed Elena Izzo (Cse Sanità) la quale ha chiesto tra l'altro un piano straordinario per l'ospedale Sant'Andrea. A tutti ha risposto Egidio Schiavetti, capo di gabinetto dell'assessore alla Sanità, Alessio D'Amato, il quale ha riferito che le procedure di reclutamento in atto dal primo gennaio 2019 riguardano un totale di 1904 unità di personale.

In merito alle differenze di trattamento per le stesse mansioni, spesso nella stessa struttura, Schiavetti ha così sintetizzato il nuovo modello della Regione Lazio: a parità di lavoro, parità di salario e parità di diritti. Nel corso dell'audizione, oltre ai presidenti delle commissioni, Simeone e Mattia, sono intervenuti i consiglieri Davide Barillari (M5s) e Massimiliano Maselli (NcI), e la consigliera Marta Bonafoni (Lista Zingaretti).

Presente anche l'assessore al Lavoro, Claudio Di Berardino.

Seduta n. 27 del 18 giugno 2019

Odg:

Proposta di legge [n. 18](#) del 20 aprile 2018 concernente: "Disposizioni in materia di tutela della salute sessuale e della fertilità maschile";

Proposta di legge [n. 20](#) del 24 aprile 2018 concernente: "Interventi regionali per il recupero, il reimpiego e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali";

Esame abbinato della proposta di legge [n. 77](#) del 19 novembre 2018 concernente: "Disciplina degli interventi per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della conflittualità genitoriale a favore del benessere psico-fisico e della tutela dei minori" e della proposta di legge [n. 144](#) del 16 aprile 2019 concernente: "Interventi volti a rimuovere la conflittualità genitoriale".

SINTESI

In Italia i ragazzi, diversamente da come avviene per le ragazze, non vengono seguiti durante il loro sviluppo sessuale. Ciò determina l'insorgere di problemi di carattere sanitario come disturbi sessuali o sterilità e conseguenze sul piano sociale. Con la pdl [n. 18](#) (d'iniziativa del consigliere Patanè (Pd)) si propone di sviluppare un programma di screening e prevenzione delle patologie andrologiche per i ragazzi di età compresa tra i 14 e i 25 anni. A tale scopo si propone la creazione di strutture di andrologia urologica negli ospedali.

La pdl [n. 20](#) (d'iniziativa dei consiglieri Barillari, Porrello, Lombardi, Novelli, Pernarella, Blasi, Cacciatore, Corrado, Marcelli (M5s)) punta a incentivare il recupero, reimpiego e donazione, di medicinali non utilizzati e in corso di validità. Sono esclusi i medicinali da conservare in frigorifero, quelli contenenti sostanze stupefacenti o

psicotrope e quelli dispensabili in strutture ospedaliere. Approvata la legge, sarà la giunta regionale con proprio provvedimento, a rendere operativa la normativa.

La pdl [n. 77](#) (d’iniziativa della consigliere Di Biase (Pd)), intende prevenire il fenomeno della conflittualità genitoriale attraverso il finanziamento di programmi, progetti e interventi volti al rispetto della dignità della persona (anche nella fase antecedente la separazione dei coniugi), al fine di tutelare il minore e prevenire danni psicologici.

Analoghi gli scopi della pdl [n. 144](#) (d’iniziativa del consigliere Cavallari (GM)). Anche in questo caso sono previsti finanziamenti per programmi e progetti – multidisciplinari e/o pluriennali, sportelli d’ascolto – per contrastare la conflittualità genitoriale.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

SANITÀ, QUATTRO PROPOSTE DI LEGGE ALL'ESAME DELLA COMMISSIONE

18/06/2019 - La commissione Sanità del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Giuseppe Simeone, ha iniziato l’esame di quattro proposte di legge.

Sulle prime due, di iniziativa della consigliera Michela Di Biase (Pd) e del consigliere Enrico Cavallari (gruppo misto), che riguardano il tema della conflittualità genitoriale e la tutela dei minori, è stata nominata una sottocommissione che dovrà arrivare a un testo unificato. Si tratta di norme che stabiliscono iniziative tese alla prevenzione, alla gestione e alla risoluzione

della conflittualità, anche nella fase antecedente alla separazione delle coppie, con lo scopo di tutelare lo sviluppo dei minori coinvolti. “Spesso usati come clave – hanno spiegato i proponenti – nelle contese fra i genitori che accompagnano le separazioni”.

Eugenio Patanè (Pd), ha poi illustrato la proposta di legge sulla tutela della salute sessuale e della fertilità maschile: “Un fenomeno molto ampio – ha spiegato – Quando c’era la visita per la leva obbligatoria, oltre il 70 per cento dei ragazzi avevano patologie genitali. Ora non c’è più neanche questo strumento, la Regione deve intervenire con screening mirati e percorsi informativi”. D’accordo anche Massimiliano Maselli (Noi con l’Italia), che ha annunciato “una serie di emendamenti per completare la proposta soprattutto sul versante dell’emergenza, e la consigliera Di Biase che ha parlato della “necessità di rompere un tabù che riguarda la sessualità maschile”. La commissione ha fissato a lunedì 24 e martedì 25 giugno alle 12, i termini per la presentazione di emendamenti e subemendamenti.

L’ultima proposta, illustrata da Loreto Marcelli (M5s) riguarda, infine, il recupero e il reimpiego di medicinali. “Si tratta di norme con cui vogliamo porre un freno sia allo spreco dei farmaci – ha spiegato Marcelli – che all’abuso dei farmaci stessi, attraverso la donazione delle medicine non utilizzate e la redistribuzione ai soggetti indigenti”. In questo caso, i termini fissati per emendamenti e subemendamenti sono lunedì primo e martedì 2 luglio, sempre alle 12.

Audizione n. 56 del 25 giugno 2019

Odg: Audizioni sulla proposta di legge [n. 115](#), concernente "Istituzione dell'azienda regionale 'Azienda Lazio.0'". Invitati: Fedir e Cittadinanzattiva.

Audizione n. 57 del 25 giugno 2019

Odg: Audizioni in merito alla "grave situazione dei servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza nel Lazio. Invitati i rappresentanti di Sinpia.

SINTESI

(Per pdl [n. 115](#) vedi pagine precedenti)

L'[audizione](#) dei rappresentanti Sinpia mette a fuoco i problemi dei servizi neuropsichiatrici nel Lazio. Ciò che emerge è la mancanza di un sistema integrato di servizi volto ad affrontare la disabilità mentale, cercando di intervenire tempestivamente durante l'età evolutiva. Attualmente c'è carenza di posti letto e di una rete assistenziale efficiente, dovuta, oltre che al passato commissariamento della Sanità, anche alla scarsa comprensione della neuropsichiatria infantile.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

DALL'ASSOCIAZIONE DEI NEUROPSICHIATRI,
L'ALLARME SUI SERVIZI PER L'INFANZIA E
L'ADOLESCENZA

25/06/2019 - “La situazione dei servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza nel Lazio è grave e inadeguata rispetto al numero delle richieste di accesso ai servizi”, questo l'allarme lanciato dai medici neuropsichiatri della Società Italiana di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (Sinpia), presenti oggi in audizione della commissione Sanità, presieduta da Giuseppe Simeone (Fi).

Enza Ancona, direttrice Sinpia, ha illustrato le criticità dell'età evolutiva e dell'adolescenza, dell'insorgere delle "nuove patologie" che si innestano su quelle già diagnosticate, di quanto la mancanza di un sistema integrato di servizi possa peggiorare condizioni di disabilità mentale. Ha evidenziato l'importanza dell'intervento tempestivo in età evolutiva. "La società scientifica - ha dichiarato la neuropsichiatra Ancona - si propone quale parte attiva per la riorganizzazione dei servizi e di elaborazione di percorsi dedicati all'adolescenza; occorre pensare un modello che garantisca innanzitutto la prevenzione, ma anche accompagnare il passaggio del minore con disabilità all'età adulta. Prevenire significa ricorrere meno all'emergenza, spesso più costosa della prevenzione". "Inoltre - ha continuato la dottoressa nel suo intervento - denuncia - i nostri pazienti non hanno posti letti dedicati, e spesso finiscono nei pronto soccorso in strutture inadeguate".

Sulla mancanza di una rete assistenziale dedicata agli adolescenti è intervenuta anche Daniela Pezzi, presidente della Consulta per la salute mentale della Regione Lazio. Nel suo lungo e articolato intervento ha invitato la commissione e la Giunta, rappresentata dal dirigente per la Programmazione sanitaria, il dottor Giovanni Farinella, a ripensare percorsi e servizi integrati e uniformi sull'intero territorio del Lazio. "In attesa di ripensare i servizi, basterebbe estendere le buone prassi che ci sono in alcune Asl di Roma - ha spiegato Daniela Pezzi - per farlo non c'è bisogno di investimenti, ma di un regolamento".

L'allarme è stato lanciato anche dal neuropsichiatra dirigente medico Asl di Latina, Sandro Bartolomeo, nel suo intervento ha ricordato quando la Regione Lazio fu la prima in Italia ad occuparsi di salute mentale nel 1974, ma quanto l'incuria prima e il commissariamento dopo, hanno compromesso completamente l'organizzazione dei servizi. Ha poi puntato il dito sulla scarsa comprensione che si ha dei problemi della neuropsichiatria infantile.

La consigliera Chiara Colosimo (Fratelli d'Italia) che in passato si è occupata di provvedimenti a sostegno delle famiglie dei minori autistici, ha rimarcato l'inadeguatezza dei servizi offerti alle famiglie.

Infine è intervenuto il dottor Giovanni Farinella, dirigente per la Programmazione sanitaria della Giunta, il quale ha spiegato come nella programmazione triennale 2019 -2021 (e grazie alla prossima uscita dal commissariamento) è prevista l'assunzione di 1000 unità all'anno dal 2019 al 2021, quindi 3000), e un impegno di spesa pari a 120milioni di euro. Risorse umane e finanziarie che saranno distribuite sul territorio tenendo conto delle criticità esposte.

Al termine della seduta il presidente Giuseppe Simeone (FI) ha rinviato la seduta a fine settembre per fare il punto sullo stato dell'arte.

COMMISSIONE VIII - Agricoltura, ambiente



Presidente: Valerio Novelli (M5s)

Seduta del 3 giugno 2019

Odg: Pdl [n. 124](#) del 27 febbraio 2019 concernente “Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale”

SINTESI

Con la pdl [n. 124](#) (d’iniziativa dei consiglieri Cacciatore, Lombardi, Porrello, Barillari, Novelli, Marcelli, De Vito (M5s)) la Regione disciplina l’individuazione delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale (presenza di fattori concomitanti di alterazione di ambiente e beni materiali) e le misure per l’eliminazione o la riduzione dei fenomeni d’inquinamento e squilibrio ambientale, individuati dai relativi piani di risanamento.

AREE A RISCHIO, CONSENSI E PROPOSTE DA ENTI E COMITATI DEI CITTADINI

03/06/2019 - Ampio consenso, ma anche proposte di integrazione, richieste specifiche che arrivano dagli enti che dovranno gestire i nuovi compiti previsti dalla proposta di legge e una voglia di maggior partecipazione espressa dai comitati dei cittadini che risiedono nelle aree a rischio ambientale della nostra Regione.

La commissione Ambiente del Consiglio regionale del Lazio ha proseguito oggi l'esame della proposta di legge che disciplina le aree ad elevato rischio di crisi ambientale con lunga audizione per ascoltare le osservazioni di tutti i soggetti interessati. In particolare, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa) ha posto l'accento sulla necessità di norme che non vadano in contrasto con le leggi esistenti, sia a livello nazionale che regionale. L'Arpa ha anche chiesto che, in virtù dei nuovi compiti che la proposta assegna all'agenzia, siano previste risorse strutturali adeguate. Il dipartimento di epidemiologia del Lazio, invece, ha centrato il suo intervento sulla necessità di coordinare meglio le strutture che si occupano di salute e quelle che si interessano di ambiente. Da Roma Natura e dalle associazioni degli agricoltori sono arrivate richieste sull'inserimento dei parchi e delle attività di coltivazione fra le azioni da prevedere per il recupero ambientale.

Sono poi intervenute una lunga serie di associazioni di cittadini, da Borgo Montello (Latina), alla Valle del sacco, alla Valle Galeria, alla Salaria, a Rocca Cencia e più in generale di tutto il quadrante est di Roma. Ciascuno ha portato la sua esperienza specifica nelle zone a più alto rischio della Regione. C'è una diffusa richiesta di maggiore partecipazione, ma anche di norme che individuino con esattezza competenze e responsabilità. Al tempo stesso viene chiesta maggior trasparenza nella diffusione dei dati e il blocco di nuove speculazioni nelle zone in cui il rischio ambientale è ormai conclamato.

La presidenza della commissione ha invitato tutti gli intervenuti a inviare le proprie osservazioni via mail entro giovedì 6 giugno. I termini per la presentazione di emendamenti e subemendamenti, invece, sono stati fissati rispettivamente al 13 e al 14 giugno alle 12.

Seduta n. 26 del 6 giugno 2019

Odg: PL [n. 56](#) del 20.07.2018, concernente "Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti".

SINTESI

La pdl [n. 56](#) (d’iniziativa del consigliere Panunzi (Pd)) disciplina e promuove i biodistretti (sistemi produttivi locali, interprovinciali e interregionali) al fine di diffondere la cultura del biologico e i principi dell’agroecologia. Al tempo stesso si punta a stabilire un modello di sviluppo sostenibile e compatibile con le esigenze dei territori e delle comunità insediate rispettando i quattro principi della cultura biologica: benessere, ecologia, equità e precauzione.

Seduta n. 27 del 6 giugno 2019

Seduta congiunta con IV Commissione

Odg: SD [n. 50](#) – R.U. RU Reg. Lazio 0356732 - Proposta n. 6341 del 15.04.2019 decisione n. 22/2019 concernente: “Art. 11, comma 11, della Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 – Approvazione del Progetto di Fusione dei Consorzi di Bonifica “Val di Paglia e “Bonifica reatina” nel Consorzio di bonifica “Etruria Meridionale e Sabina”;

SD [n. 51](#) - RU Reg. Lazio 0356801 - Proposta n. 6344 del 15.04.2019 decisione n. 23/2019 concernente: “Art. 11, comma 11, della Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 – Approvazione del Progetto di Fusione dei Consorzi di Bonifica “Tevere Agro Romano”, “Maremma Etrusca” e “Pratica di Mare” nel Consorzio di bonifica “Litorale Nord”.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

BIODISTRETTI, LA PROPOSTA SARÀ DIRETTAMENTE ESAMINATA DAL CONSIGLIO

06/06/2019 - La commissione Agricoltura, visto il considerevole numero di emendamenti presentati, ha stabilito a maggioranza che la proposta di legge sui biodistretti sarà esaminata direttamente dal Consiglio regionale.

Si tratta di norme che dotano di una regolamentazione specifica i biodistretti, nati negli anni scorsi spontaneamente. Si tratta di un'area geografica omogenea con vocazione all'agricoltura biologica, dove i vari soggetti che operano nel settore "stringono un patto di solidarietà - si legge nella relazione che accompagna la proposta - per la gestione sostenibile del territorio, partendo proprio dal modello biologico di produzione e consumo". Si mettono in rete amministrazioni locali, produttori, consumatori per promuovere un modello di sviluppo ecosostenibile. Con questa proposta, la prima in tutta Italia, si prevedono le forme in cui può nascere ed essere gestito un biodistretto, le forme di intervento regionale, attraverso l'istituzione di un fondo specifico.

Audizione del 13 giugno 2019

Audizione congiunta con la commissione Bilancio

Odg:

SD [n. 50](#) - R.U. RU Reg. Lazio 0356732 -Proposta n. 6341 del 15.04.2019 decisione n. 22/2019 concernente: "Art. 11, comma 11, della Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 - Approvazione del Progetto di Fusione dei

Consorzi di Bonifica “Val di Paglia e “Bonifica reatina” nel Consorzio di bonifica “Etruria Meridionale e Sabina”.
Invitati: Commissario Straordinario Antonio Marrazzo, Sub Commissari Straordinari Giuseppe Celli e Rosaria Patrizia La Rosa.

SD [n. 51](#) - RU Reg. Lazio 0356801 - Proposta n. 6344 del 15.04.2019 decisione n. 23/2019 concernente: “Art. 11, comma 11, della Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 – Approvazione del Progetto di Fusione dei Consorzi di Bonifica “Tevere Agro Romano”, “Maremma Etrusca” e “Pratica di Mare” nel Consorzio di bonifica “Litorale Nord”.
Invitati: Commissario Straordinario Luciana Selmi, Sub commissario Straordinario Fabio Marco Fabbri.

SINTESI E RESOCONTO

(Vedi IV Commissione)

Seduta n. 28 del 17 giugno 2019

Odg: Pdl [n. 124](#), "Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale".

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

APPROVATA LA LEGGE SULLE AREE AD ELEVATO RISCHIO DI CRISI AMBIENTALE

17/06/2019 - La commissione Ambiente, presieduta da Valerio Novelli (M5s) ha proseguito oggi l’esame della proposta di legge sulla “Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale”.

La proposta, al termine della votazione degli emendamenti, sia di maggioranza che di opposizione è stata approvata e ora passa alla commissione Bilancio, per le risorse economiche.

“Con queste norme - ha chiosato, a margine della seduta, il consigliere Marco Cacciatore (M5s), anche

primo firmatario della proposta – forniamo agli enti, dai comuni alla Regione, tutti gli strumenti per evitare insediamenti laddove si riscontrano aree ad elevato rischio di crisi ambientale”

Nel dispositivo si prevede anche Il piano di risanamento delle aree dichiarate ad elevato rischio ambientale e si individuano, oltre alle misure urgenti da mettere in atto, anche gli interventi per la riqualificazione a spese sia del pubblico che del privato per rimuovere il fenomeno nonché per avviare il recupero ambientale e la riqualificazione dell’area. La proposta disciplina, inoltre, l’indagine epidemiologica all’interno dell’area dichiarata ad elevato rischio ambientale e prevede l’intervento dell’Arpa, della Asl di competenza, il monitoraggio della stessa area.

Hanno partecipato all’approvazione della legge i consiglieri: Gianluca Quadrana (Lista civica Zingaretti), Gaia Pernarella (M5s), Eugenio Patanè (Pd).

Seduta del 18 giugno 2019

Seduta congiunta con la IV Commissione Bilancio

Odg: Schema di deliberazione [n. 50](#) REG. LAZIO 0356732 (Proposta n. 6341 del 15.04.2019) - decisione n. 22/2019 concernente: “Art. 11, comma 11, della Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 - Approvazione del Progetto di Fusione dei Consorzi di bonifica “Val di Paglia” e “Bonifica reatina” nel Consorzio di bonifica “Etruria Meridionale e Sabina”. Esame osservazioni ed operazioni di voto;

Schema di deliberazione [n. 51](#) - R.U. REG. LAZIO 0356801 (Proposta n. 6344 del 15.04.2019) - decisione n. 23/2019 concernente: “Art.11, comma 11, della Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 - Approvazione del Progetto di Fusione dei Consorzi di bonifica “Tevere Agro Romano”, “Maremma Etrusca” e

“Pratica di Mare” nel Consorzio di bonifica “Litorale Nord”. Esame osservazioni ed operazioni di voto.

SINTESI E RESOCONTO

(Vedi IV Commissione)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CONSORZI DI BONIFICA, VIA LIBERA ALLE PRIME DUE FUSIONI DALLA QUARTA E DALL'OTTAVA COMMISSIONE

18/06/2019 - Via libera ai primi due progetti di fusione dei consorzi di bonifica laziali dalla quarta commissione consiliare permanente, Bilancio programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, presieduta da Fabio Refrigeri (Pd), e dall'ottava commissione consiliare permanente, Agricoltura, ambiente, presieduta da Valerio Novelli (M5s) riunite in seduta comune.

Le due commissioni hanno dato parere favorevole allo schema di deliberazione della Giunta n. 50, concernente l'approvazione del progetto di fusione dei consorzi di bonifica “Val di Paglia e “Bonifica reatina” nel consorzio di bonifica “Etruria Meridionale e Sabina” e allo schema di deliberazione di Giunta n. 51, relativo al progetto di fusione dei consorzi di bonifica “Tevere Agro Romano”, “Maremma Etrusca” e “Pratica di Mare” nel consorzio “Litorale Nord”. I due schemi di delibera sono stati predisposti in base alla legge regionale 12/2016, “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione”, che prevede l'estinzione dei dieci consorzi di bonifica laziali con la contestuale istituzione di quattro nuovi consorzi.

La norma in questione s'inserisce nel contesto di contenimento della spesa degli organismi regionali, prefiggendosi di superare la frammentazione delle competenze, ottimizzare le risorse umane e strumentali, aumentare la capacità contrattuale in campo di approvvigionamento e acquisti (a cominciare dall'energia elettrica), migliorare la situazione finanziaria. Per attuare i progetti di fusione, i consorzi sono stati commissariati. La scorsa settimana erano stati ascoltati in audizione i commissari straordinari che hanno messo a punto i progetti di fusione oggetto degli schemi di deliberazione approvati oggi. Poiché le azioni di risanamento hanno richiesto tempi e soluzioni differenti, si è giunti alla messa a punto di due progetti di fusione su quattro, mentre per i consorzi di bonifica "A Sud di Anagni", "Conca di Sora", "Valle del Liri", "Agro Pontino" e "Sud Pontino", "è stato previsto - si legge nella relazione di accompagnamento agli schemi di deliberazione 50 e 51 - un ulteriore periodo di commissariamento ed uno slittamento della conclusione del processo di riordino, attesa l'attuale grave situazione di natura economico-finanziaria che non consente una rapida definizione del medesimo processo di fusione".

Vediamo i progetti giunti in dirittura di arrivo. Il consorzio di bonifica "Etruria meridionale e Sabina" copre una superficie totale di 194 mila ettari. Nell'organigramma del nuovo soggetto compaiono due dirigenti, tre impiegati amministrativi, 13 impiegati tecnici agrari, 14 operai, e da 7 a 15 unità di personale stagionale. Il progetto indica gli immobili di proprietà dei due ex consorzi e descrive il modello organizzativo che si sostanzia nella progettazione del Piano di organizzazione

variabile (Pov). I risparmi attesi sono superiori ai 200 mila euro l'anno. Il consorzio di bonifica "Litorale Nord", di cui allo schema di deliberazione n. 51, interessa un territorio di 498.266 ettari, 169 comuni con un milione e mezzo di residenti. 60 mila le aziende consorziate. L'organigramma del nuovo soggetto è composto da due dirigenti, 10 quadri, 18 impiegati direttivi, 34 impiegati e 50 operai. Si legge nella relazione di accompagnamento che tale fusione "consentirà notevoli sinergie con i soggetti presenti sul territorio", ma si evidenzia anche "la necessità di reperire risorse finanziarie da utilizzare al fine di ripianare la massa debitoria del consorzio", e si segnala "il debito ingente che grava sulle finanze del consorzio Tevere Agro romano".

Audizione n. 16 del 20 giugno 2019

Odg: Audizione sulle criticità inerenti la gestione del [Consorzio di bonifica Valle del Liri](#). Invitati: Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Valle del Liri, Sindaci di Atina, Belmonte Castello, Casalvieri, Picinisco, San Biagio Saracinisco, Vallerotonda, Villa Latina.

Audizione n. 17 del 20 giugno 2019

Odg: Audizione sulle problematiche della [Filiere del comparto agricolo vitivinicolo](#). Invitati: Presidente Associazioni Produttori Agricoli Lazio, Presidente Coldiretti Lazio, Presidente CIA Lazio, Presidente Confagricoltura Lazio, Presidente Copagri, Aziende Agricole: Cortina, Lulli, Ciccariello, Andreassi.

SINTESI

Il [Consorzio di bonifica Valle del Liri](#) è in via di fusione insieme agli altri due consorzi presenti in provincia: il Conca di Sora ed il A Sud di Anagni. Il commissario straordinario sta procedendo alla fusione e ha rilevato una difformità di impostazione tra i tre ex consorzi: in

base ai diversi regolamenti, un'area che nei Comuni del Valle del Liri era esente, invece pagava se si trovava in uno degli altri enti, e viceversa. In base a questo ha disposto un unico criterio – per tutti e tre i consorzi - per stabilire chi deve pagare e chi no, ed ha aggiornato i dati attingendo da quelli in possesso all'Agenzia delle Entrate. Infine è stato fissato un nuovo criterio per stabilire chi paga e chi è esente. Ma su questi criteri – e su sentenze emesse in tal senso - c'è un grande disaccordo.

La [Filiera del comparto agricolo vitivinicolo](#) del Lazio è in sofferenza. I dati emersi raccontano che negli ultimi anni si è verificata una perdita di superficie utile dedicata alla viticoltura del 50 per cento. A questo si aggiunge la chiusura di numerose cooperative e cantine sociali a fronte di una frammentazione dell'offerta. Anche la logistica per una migliore commercializzazione presenta gravi lacune. Il Psr, che è il principale strumento operativo di programmazione e finanziamento per gli interventi nel settore agricolo, registra che sono poche le domande che vengono accolte rispetto al totale.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

COMMISSIONE OTTAVA, AUDIZIONI SU CONSORZIO VALLE DEL LIRI E FILIERA VITIVINICOLA

20/06/2019 - Due audizioni oggi in ottava commissione, Agricoltura e ambiente, presieduta da Valerio Novelli, la prima sulle criticità inerenti la gestione del Consorzio di bonifica Valle del Liri, la seconda invece sulle problematiche della filiera del comparto agricolo vitivinicolo. Il consorzio è attualmente sottoposto a gestione commissariale per porre rimedio

alla grave situazione debitoria maturata negli anni passati, ma l'operato del commissario Stefania Ruffo è criticato dai comuni che ricadono nel territorio del consorzio, a causa delle onerose cartelle di pagamento ricevute dai cittadini negli ultimi tempi. Per quanto riguarda la seconda audizione, era stata richiesta dal consigliere del Pd Eugenio Patanè, per esaminare insieme agli attori principali le difficoltà del settore e studiare possibili soluzioni, la principale delle quali potrebbe essere, ad avviso del consigliere, l'attivazione dei tavoli di filiera previsti da un regolamento regionale ma mai attuati.

Nella prima audizione, il comune di Atina ha puntato il dito contro il Consorzio, accusato di inerzia nei suoi compiti, come testimonierebbe una perizia di cui il Comune è in possesso; anche il dissesto prodottosi alla fine di ottobre scorso può essere ricondotto, secondo i rappresentanti di Atina, all'inerzia del Consorzio. Il sindaco di Casalvieri, Moscone, ha confermato la volontà dell'amministrazione comunale di essere al fianco della cittadinanza nella protesta contro le cartelle. Anche secondo il sindaco di Picinisco, Scappaticci, gli oneri pretesi dal consorzio sono ormai insostenibili, specie a fronte, come confermato anche dal sindaco di Vallerotonda, Di Meo, nonostante di recente insediato, della totale assenza dei servizi che il Consorzio dovrebbe approntare. Per il sindaco di Villa Latina, Rossi, va rivista anzitutto la convenzione con Acea, per rivedere i contributi sulla base degli aggiornamenti catastali.

Il Commissario straordinario del Consorzio Valle del Liri, a proposito della perizia di cui parla il comune di Atina,

dice che a lei risulta che i lavori nel 2018 siano stati fatti, quindi si tratta di una situazione da chiarire. Comunque, il rispetto della legge viene prima di tutto ed è quello che la gestione commissariale cerca di assicurare, ha affermato il commissario. Anche secondo Gianluca Quadrana della lista Zingaretti, sebbene non si possa ignorare il grido di dolore proveniente dai territori il commissario deve fare il suo lavoro, per porre riparo a guasti prodotti in decenni. Il presidente Novelli si è detto preoccupato soprattutto dal fatto che il processo di fusione dei consorzi stia andando avanti spedito, quindi il Valle del Liri dovrà porsi quanto prima in una situazione più chiara di quella attuale. Presente alla prima audizione anche il consigliere del Movimento 5 stelle Loreto Marcelli.

La seconda audizione ha visto prendere la parola per primo il Presidente Associazioni Produttori Agricoli Lazio, il quale ha dipinto un fosco quadro, con la perdita del 50 per cento circa della superficie utile negli ultimi anni, la chiusura di cooperative e cantine sociali: per questo ha chiesto di porre un limite alla frammentazione dell'offerta e misure che coinvolgano i comuni. Secondo la rappresentante di CIA Lazio, il problema principale è l'assenza di una logistica per la commercializzazione. Presenti anche i titolari di quattro aziende agricole della regione: Cortina ha individuato come uno dei problemi principali le poche domande per il Psr che vengono accolte rispetto al totale; Lulli ha detto di ritenere importante lavorare soprattutto sulla qualità, aiutando le aziende a privilegiare il prodotto pregiato, cosa che non possono fare da sole. Ciccariello, da parte sua, ha concordato sul fatto che ci siano troppe certificazioni,

inutili e sconosciute al di fuori della regione, e ha aggiunto che il problema principale del produttore sia l'invenduto nelle cantine, che necessita di un aiuto per essere smaltito, a pochi mesi dalla nuova vendemmia. Infine, Andreassi ha denunciato il fatto che i vini laziali non si trovino nel circuito della ristorazione.

Il consigliere Patanè, come detto, aveva ricordato già in sede di presentazione dell'audizione il fatto che i tavoli di filiera non siano più stati attuati: il modo per colmare questa lacuna potrebbe essere spingere gli assessorati competenti a prendere iniziative in questo senso, attraverso una risoluzione di commissione o una mozione in Aula. 27 Doc, 6 Igt e 3 Docg sono effettivamente troppi, secondo il consigliere del Pd. D'accordo sulla risoluzione il presidente Novelli, che ha proposto anche di chiedere il supporto dell'Arsial. A questa seconda audizione era presente anche il consigliere Quadrana.

Seduta n. 32 del 27 giugno 2019

Odg: Proposta di legge regionale [n.124](#) del 27 febbraio 2019 concernente: "Disciplina delle aree ad elevato rischio ambientale". Esame di competenza ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento dei lavori del Consiglio Regionale.

SINTESI

Con la pdl [n. 124](#) (d'iniziativa dei consiglieri Cacciatore, Lombardi, Porrello, Barillari, Novelli, Marcelli, De Vito (M5s)) la Regione disciplina l'individuazione delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale (presenza di fattori concomitanti di alterazione di ambiente e beni materiali) e le misure per l'eliminazione o la riduzione dei fenomeni

d'inquinamento e squilibrio ambientale, individuati dai relativi piani di risanamento.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

VIA LIBERA IN OTTAVA COMMISSIONE A LEGGE SU AREE A ELEVATO RISCHIO AMBIENTALE

27/06/2019 - La commissione Agricoltura, Ambiente, del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Valerio Novelli (M5s), ha approvato all'unanimità la proposta di legge n. 124 "Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale", primo firmatario il consigliere Marco Cacciatore (M5s). Il voto definitivo è arrivato dopo il passaggio del provvedimento in commissione Bilancio, dove si è stabilito di rimettere all'Aula la decisione sulle norme finanziarie. Il testo passa ora all'esame del Consiglio, il cui inizio è previsto già per mercoledì 3 luglio.

La proposta di legge licenziata oggi disciplina l'individuazione delle aree a elevato rischio di crisi ambientale e le misure per l'eliminazione o la riduzione dei fenomeni di inquinamento e di squilibrio ambientale, segnalati dai relativi piani di risanamento. Nel testo votato oggi, all'articolo due, viene specificato cosa si intende per elevato rischio ambientale: la presenza di fattori in grado di causare effetti non desiderati sulle persone, sulle risorse ambientali, sulle componenti storico-culturali, sul patrimonio edilizio, sull'organizzazione territoriale ed economica in genere e, infine, sulla fruizione del territorio. Lo stesso articolo due specifica le condizioni che – anche singolarmente – determinano l'individuazione delle aree a rischio da parte della Giunta regionale:

- a) Gravi alterazioni degli equilibri ecologici del suolo e del sottosuolo, nell'atmosfera, nelle acque superficiali e sotterranee, compresi i sedimenti fluviali, lacuali e marini;
- b) Elevata concentrazione di stabilimenti industriali con possibilità di incidenti rilevanti, di infrastrutture, di impianti per la gestione dei rifiuti;
- c) Impianti, anche in fase di smaltimento, che impieghino materiali radioattivi destinati alla fabbricazione e stoccaggio del combustibile nucleare e dei rifiuti radioattivi.

Per ciascuna area dichiarata a elevato rischio di crisi ambientale, viene redatto un piano di risanamento, che individua le misure urgenti da attivare per rimuovere i fenomeni in atto e le situazioni di rischio e, di conseguenza, le misure per avviare il recupero ambientale e la riqualificazione dell'area. All'interno delle aree individuate, la Regione e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, possono arrivare a vietare la realizzazione di nuovi edifici residenziali, lavorativi, sportivi, di culto o ricreativi.

Hanno votato a favore del provvedimento, oltre al presidente Novelli, i consiglieri Daniele Ognibene (Leu nel Lazio), Silvia Blasi (M5s) e Gianluca Quadrana (Lista Civica Zingaretti).

COMMISSIONE IX - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio



Presidente: Eleonora Mattia (Pd)

Audizione del 3 giugno 2019

Odg: Audizione sulla proposta di legge [n. 99](#) "Disposizioni in materia di sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia".

Invitati: Cgil; Cisl; Uil; Csa Regioni Autonomie Locali; Onda Gialla – Nidi Convenzionati; AIMC Associazione Italiana Maestri Cattolici; Associazione Italiana Genitori Lazio; Cooperativa sociale prassi e ricerca; MCE Movimento Cooperazione Educativa; Coordinamento contro la precarietà asili nido Roma.

Audizione n. 21 del 3 giugno 2019

Odg: Audizione su "Tim S.p.A. - relazione sui risultati aziendali raggiunti e eventuali contratti di solidarietà futuri".

Invitati: Legale rappresentante di Tim S.p.A.; Ispettorato Interregionale del Lavoro; Direttore Generale ammortizzatori sociali presso il Ministero del Lavoro.

SINTESI

[TIM](#) – Esattamente un anno fa, si raggiunse un accordo tra TIM e rappresentanze sindacali circa il destino di poco meno di trentamila, trasformando la cassa integrazione in contratti di solidarietà difensiva per 12 mesi a partire dal mese di giugno.

Nell'accordo erano previsti anche pre-pensionamenti e l'erogazione dell'una-tantum relativa alla solidarietà 2015/2017. L'audizione intende fare chiarezza sullo stato dell'arte.

Con la pdl [n. 99](#) (Prima firmataria la consigliera Mattia (Pd)) la Regione intende favorire lo sviluppo psicofisico e l'adeguata crescita educativa dei bambini riconosciuti quali soggetti titolari di diritti individuali, giuridici, civili e sociali, la conciliazione dei tempi di vita e lavoro dei genitori, e la partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PROSEGUONO LE AUDIZIONI SUL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE PER L'INFANZIA

03/06/2019 - Proseguono in commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, del Consiglio regionale del Lazio, le audizioni sulla proposta di legge n. 99 del 21 gennaio 2019, "Disposizioni in materia di sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia", che era stata presentata nella seduta del 21 marzo scorso. Ascoltati oggi alla Pisana i rappresentanti di: Cgil; Cisl; Uil; Csa Regioni autonomie locali; Onda gialla – Nidi convenzionati; Associazione italiana maestri cattolici; Associazione italiana genitori Lazio; Cooperativa sociale prassi e ricerca; Coordinamento contro la precarietà asili nido Roma.

Dopo aver espresso un generale apprezzamento per la proposta di legge, tutti i soggetti intervenuti si sono poi

soffermati sui punti del provvedimento che a loro giudizio andrebbero migliorati.

Molti dei suggerimenti avanzati sono stati condivisi da tutti: il rafforzamento del sistema di integrazione tra le due fasce di età dell'infanzia (0-3 anni e 3-6); maggiori garanzie sul rispetto dei contratti collettivi nazionali e tutela della "clausola sociale"; più partecipazione delle famiglie; l'aumento del rapporto tra metri quadrati delle strutture e bambini al fine di ampliare gli spazi delle classi; interventi di formazione e di riqualificazione del personale; riduzione del rapporto tra il numero di bambini e quello delle educatrici; maggiore attenzione verso i bambini diversamente abili e il loro inserimento; infine, il riconoscimento dell'attività di "Tagesmutter", i nidi familiari, attraverso norme chiare e integrate nel sistema complessivo dell'educazione.

Audizione del 10 giugno 2019

Odg: Pdl [n. 99](#) : "Disposizioni in materia di sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia".

Invitati: Agci - Associazione generale cooperative italiane; Centro nascita Montessori ; Cgd - Coordinamento genitori democratici; Mce - Movimento cooperazione educativa ; Associazione bosco Caffarella; Cittadinanza attiva; Dsga Circolo didattico Nettuno; Cooperativa sociale arca di Noè

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

OPERATORI DEL SETTORE IN AUDIZIONE SUL SISTEMA INTEGRATO DI ISTRUZIONE PER L'INFANZIA

10/06/2019 - Proseguono in commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, presieduta da Eleonora

Mattia (PD), le audizioni sulla proposta di legge n. 99 del 21 gennaio 2019, “Disposizioni in materia di sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia”, presentata a marzo scorso.

Nella seduta odierna sono stati ascoltati molti operatori del settore e associazioni di genitori, diversi gli interventi di apprezzamento per la legge, sebbene siano state anche evidenziate alcune necessarie integrazioni. Infatti, la presidente ha dichiarato: “Questa è una proposta di legge che intende essere il più possibile condivisa con voi operatori del settore, quindi le vostre proposte saranno recepite in fase di discussione della legge attraverso gli emendamenti. Tenendo anche conto delle competenze regionali in materia concorrente con quella statale”.

Tra le varie proposte di integrazione sono state suggerite l’istituzione di figure professionali di supporto alla genitorialità nella fascia di età 0-6 anni, l’introduzione di una pedagoga che sia di supporto a insegnanti ma anche ai genitori, l’aumento del rapporto tra metri quadrati delle strutture e bambini al fine di ampliare gli spazi delle classi; interventi di formazione e di riqualificazione del personale sia direttivo che educativo; riduzione del rapporto tra il numero di bambini e quello delle educatrici; maggiore attenzione verso i bambini diversamente abili e il loro inserimento; infine, il riconoscimento dell’attività di “Tagesmutter”, i nidi familiari, attraverso norme chiare e integrate nel sistema complessivo dell’educazione.

Presente alla seduta anche la consigliera Marta Bonafoni (presidente Lista Civica Zingaretti).

Sono intervenuti Agci - Associazione generale cooperative italiane; Centro nascita Montessori ; Cgd - Coordinamento genitori democratici; Mce - Movimento cooperazione educativa ; Associazione Bosco Caffarella; Cittadinanza attiva; Dsga Circolo didattico Nettuno; Cooperativa sociale arca di Noè.

Audizione n. 56 del 17 giugno 2019

Audizione congiunta con la VII commissione Sanità

Odg: problematiche connesse al personale precario impiegato nel servizio sanitario regionale. Sono state invitate le organizzazioni sindacali.

SINTESI E RESOCONTO

(Vedi VII Commissione)

COMMISSIONE X - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti



Presidente: Marco Cacciatore (M5s)

Seduta n. 28 dell' 11 giugno 2019

Odg: Proposta di legge [n. 113](#) del 18 febbraio 2019.”
Disposizioni per promuovere le pratiche di compostaggio aerobico di rifiuti organici”.

SINTESI

Al fine di ridurre lo scarto di rifiuti urbani, con la pdl [n. 113](#) (d’iniziativa del consigliere Cacciatore (M5s) ed altri) la Regione incentiva il compostaggio aerobico (in particolare l’auto-compostaggio), il compostaggio di comunità e di prossimità. Incentivata anche la produzione aerobica e l’utilizzo di un compost di qualità. Previsti contributi per soggetti pubblici e privati e il monitoraggio da parte del Consiglio regionale sull’attuazione della legge.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PRESENTATA LA PROPOSTA DI LEGGE PER INCENTIVARE IL COMPOSTAGGIO AEROBICO DI RIFIUTI ORGANICI

11/06/2019 - Il presidente Marco Cacciatore (M5s) ha illustrato oggi in commissione Urbanistica, politiche abitative, rifiuti, la proposta di legge n. 113 “Disposizioni

per promuovere le pratiche di compostaggio aerobico di rifiuti organici”.

Il provvedimento – sottoscritto anche da altri sei consiglieri dello stesso gruppo – individua una serie di azioni volte al trattamento e alla valorizzazione locale dei rifiuti organici, contribuendo a ridurre l’impatto ambientale prodotto dai trasporti. “La gestione territoriale del rifiuto organico presso i luoghi di produzione dello stesso – ha infatti spiegato Cacciatore – permette di minimizzare i costi di trasporto, di evitare lo smaltimento del rifiuto ottemperando alle previsioni comunitarie, di introdurre infine un percorso virtuoso che produce compost di qualità riutilizzabile quale ammendante nei terreni agricoli”.

Il presidente della decima commissione ha poi spiegato che la gestione diretta o associata in comunità di piccole e medie dimensioni della frazione del rifiuto organico secondo metodi di trasformazione aerobica consente facilmente di governare il processo di trasformazione in compost del rifiuto organico. Secondo Cacciatore, questo potrà poi essere utilizzato agevolmente dagli agricoltori nei terreni prossimi al punto di trasformazione e produzione. “La Regione incentiva da tempo i metodi biologici di produzione agricola e l’utilizzo del compost di qualità sui terreni costituisce la chiusura del cerchio di questa pratica virtuosa”, ha concluso Cacciatore.

La proposta di legge prevede bandi pubblici per concedere contributi a soggetti anche privati per la produzione di compost di qualità; per diffondere le pratiche di autocompostaggio di comunità; per realizzare

impianti di prossimità; per sviluppare progetti di informazione, controllo e monitoraggio; per realizzare, infine, iniziative di formazione e informazione sulle pratiche di compostaggio. Per queste finalità, la proposta dispone per l'anno 2019 una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro e prevede l'istituzione di un Fondo regionale per l'incentivazione al trattamento aerobico della frazione organica, facendo ricorso ai bandi Por-Fsr.

In chiusura di seduta, Cacciatore ha annunciato che a partire dal 18 giugno inizieranno le audizioni in commissione propedeutiche all'esame del testo.

Presenti alla seduta i consiglieri Enrico Panunzi, Enrico Maria Forte, Emiliano Minnucci (tutti del Pd), Paolo Ciani (Centro solidale-DemoS) e Gaia Pernarella (M5s).

Seduta del 18 giugno 2019

Odg: Schema di Decreto del Presidente della Regione Lazio [n. 39/X](#) concernente: Nomina del Presidente dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale pubblica del Comune di Roma.

Audizione del 18 giugno 2019

Odg: Audizione sulla proposta di legge [n. 113](#) "Disposizioni per promuovere le pratiche di compostaggio aerobico di rifiuti organici"

Invitati: Associazioni e comitati di quartiere attivi nei territori sulla questione dei rifiuti, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa) e la direzione regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti.

SINTESI

(Per pdl [n. 113](#) vedi pagine precedenti)

Con lo S.D. [n. 39/X](#), secondo quanto previsto dall'art. 3, commi 1 e 5 della L.R. 14 agosto 2017 n.9, si provvede alla nomina del presidente dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (Ater) del Comune di Roma. La scelta è ricaduta su Eriprando Guerriore. La commissione è chiamata ad esprimere il suo parere.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AUDIZIONE POSITIVA SU PROPOSTA DI LEGGE SUL COMPOSTAGGIO AEROBICO DEI RIFIUTI ORGANICI

18/06/2019 - Doppia seduta oggi per la commissione Urbanistica, politiche abitative, rifiuti, presieduta da Marco Cacciatore (M5s). Nella prima, è stato dato parere favorevole allo schema di decreto del presidente della Regione che nomina Eriprando Guerriore presidente dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (Ater) del Comune di Roma. Hanno votato i consiglieri del Pd Enrico Panunzi, Michela Califano (in sostituzione di Enrico Maria Forte), Sara Battisti (in sostituzione di Emiliano Minnucci) e il capogruppo di Centro Solidale-DemoS, Paolo Ciani.

A seguire, la decima commissione si è riunita per un'audizione sulla proposta di legge n. 113 "Disposizioni per promuovere le pratiche di compostaggio aerobico di rifiuti organici", illustrata dallo stesso Cacciatore – che ne è il primo firmatario – nella seduta dell'11 giugno.

L'audizione di oggi ha coinvolto varie associazioni e comitati di quartiere attivi nei territori sulla questione dei rifiuti, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa) e la direzione regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti. I rappresentanti dei

cittadini hanno espresso condivisione delle finalità della proposta di legge n. 113 che, a loro avviso, dovrebbe incidere positivamente sul ciclo dello smaltimento dei rifiuti, soprattutto se saranno incentivati i piccoli impianti di prossimità e di comunità. A beneficiarne sarebbero anche i terreni agricoli che potranno utilizzare il compost di qualità ricavato dal trattamento effettuato negli stessi territori. Nel corso dell'audizione, i rappresentanti delle associazioni e dei comitati hanno anche esposto le problematiche connesse agli impianti attuali che insistono sui rispettivi territori, con particolare riferimento a quelli di Rocca Cencia, Albano e Anzio.

Rossana Cintoli, direttore tecnico di Arpa Lazio, ha posto l'attenzione sulle linee guida previste dalla proposta di legge n. 113 sull'autocompostaggio e sulla progettazione, realizzazione e gestione degli impianti, affinché siano chiare e complete. Flaminia Tosini, direttrice della struttura regionale che si occupa di politiche ambientali e ciclo dei rifiuti, ha chiesto che nel testo sia esplicitato meglio il riferimento agli impianti di prossimità e di comunità.

All'audizione sono intervenuti: Aldo Garofolo (Coordinamento contro l'inceneritore di Albano); Giancarlo Ceci (Comitato alternativa sostenibile); Flavio Mancini (Comitato periferie Roma Est); Maria Vittoria Molinari (Comitato raccolta fondi per la difesa della salute e dell'ambiente); Pivetta Noris (Associazione di quartiere Collina della pace); Gabriele Palomba (Alternativa per Anzio); Marco Papi (Associazione

apicoltori Roma e provincia); Andrea Virgili (Confagricoltura Lazio).

Audizione n. 17 del 25 giugno 2019

Odg: Audizione sul tema “Rifiuti nel XV Municipio di Roma”. Invitati: Virginia Raggi, sindaco di Roma Capitale; Marcello Visca, direttore Dipartimento Tutela ambiente di Roma Capitale; Massimo Bagatti, amministratore unico Ama S.p.A.; Stefano Bianchi, responsabile servizio Gestione Operativa Ama S.p.A.; Cesare Feliciotti, Ama S.p.A.; Stefano Simonelli, presidente XV Municipio Roma; Pasquale Annunziata, assessore all'Ambiente, decoro urbano e dissesto idrogeologico del XV Municipio Roma.

SINTESI

La sindaca Raggi ha annunciato di voler utilizzare un'area situata a Saxa Rubra per il trasbordo (da mezzo a mezzo senza deposito sul terreno) di rifiuti cittadini. Immediato il no del XV Municipio a guida, anch'esso, del M5s. A Saxa Rubra, punto di interscambio rotaia-gomma, c'è la stazione di Cotral, Atac e Ferrovia Roma Nord. Non mancano, a detta degli esponenti del XV Municipio, criticità urbanistiche, archeologiche ed idrogeologiche. I sindacati dal canto loro chiedono un tavolo tecnico di confronto aperto ai cittadini.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

RIFIUTI, IN DECIMA COMMISSIONE LA QUESTIONE DI PIAN DELL'OLMO

25/06/2019 - Netta opposizione a una nuova discarica a Pian dell'Olmo e possibile apertura per l'area di trasbordo a Saxa Rubra ma solo temporaneamente e a determinate condizioni. E' questo, in sintesi, l'esito della lunga e affollata audizione tenuta oggi in commissione Urbanistica, politiche abitative, rifiuti, del Consiglio

regionale del Lazio, presieduta da Marco Cacciatore (M5s).

L'incontro era stato richiesto nei giorni scorsi dai consiglieri del gruppo Fratelli d'Italia Fabrizio Ghera e Giancarlo Righini per approfondire due questioni: la creazione di un centro di trasbordo previsto a Saxa Rubra per consentire il passaggio dei rifiuti su mezzi pesanti e il conseguente trasporto verso altri impianti; la richiesta di una società privata di realizzare un sito di smaltimento in località Pian dell'Olmo, da ieri al vaglio della Conferenza dei servizi, che molti vedrebbero come una nuova 'Malagrotta'.

All'audizione hanno partecipato i presidenti e gli assessori all'Ambiente del XV e del VI Municipio di Roma Capitale, i sindaci di Riano e Sacrofano, l'assessore all'ambiente del comune di Castelnuovo di Porto, il direttore generale di Arpa Lazio, i rappresentanti di Legambiente Lazio e di molte associazioni di cittadini residenti nei territori interessati. Erano stati invitati anche i rappresentanti di Roma Capitale, Ama S.p.A. e Regione Lazio, la cui assenza ha suscitato polemiche e proteste durante la seduta da parte dei consiglieri regionali.

Sulla questione Saxa Rubra, il presidente del XV Municipio, Stefano Simonelli, ha spiegato che, vista l'impossibilità di far cambiare idea a Roma Capitale e ad Ama sulla scelta del sito, è stato almeno ottenuto che le operazioni di trasbordo nel sito individuato dureranno solo sei mesi e per quantità limitate, in orari che non possano appesantire il traffico nella zona. Anche perché il consiglio municipale ha espresso più volte la volontà

di dedicare quell'area ad altre attività. Nel frattempo, ha spiegato Simonelli, è stato avviato un tavolo di confronto per trovare altri siti anche negli altri municipi, visto che l'attività in questione non dovrebbe creare particolari disagi ai cittadini, soprattutto se dislocata in più punti della città.

Di tutt'altro tenore invece la discussione sulla possibilità che venga creato un centro di smaltimento rifiuti a Pian dell'Olmo. In questo caso, tutti gli intervenuti hanno sostenuto una netta opposizione al progetto, ribadendo che già altre due volte in passato il sito è stato scartato perché non idoneo. Sconcerto e disappunto per l'ennesima proposta è stato espresso dal sindaco di Riano, Ermenegildo Vetrani, dal sindaco di Sacrofano, Patrizia Nicolini, dall'assessore all'Ambiente del comune di Castelnuovo di Porto, Emanuele Baldelli, da Roberto Scacchi, presidente di Legambiente Lazio, e dai rappresentanti delle numerose associazioni dei residenti intervenuti all'audizione.

Tutti hanno fatto riferimento alla riunione della Conferenza dei servizi di ieri, in cui il fronte del no è stato compatto nel respingere la proposta di una società privata di realizzare un impianto di smaltimento in una zona che già due volte negli ultimi anni – è stato ribadito – è stata scartata per motivi ambientali e paesaggistici.

Nel corso dell'audizione, l'opposizione al progetto ha visto allargare le proprie fila con gli interventi di alcuni dei numerosi consiglieri regionali presenti, anche non membri della decima commissione. Oltre a Ghera, Righini e allo stesso Cacciatore, hanno bocciato la proposta anche Antonello Aurigemma (FI), Massimiliano

Maselli (Ncl) e Gaia Pernarella (M5s). Questi ultimi hanno puntato il dito contro la Regione, non solo per la sua assenza odierna, ma anche perché non è stata ancora in grado di portare in discussione in Consiglio il nuovo Piano regionale dei rifiuti. A tal proposito, tutti hanno chiesto di sospendere qualsiasi iter di autorizzazione a nuovi impianti se prima non sarà approvato il documento di pianificazione.

Seduta n. 31 del 27 giugno 2019

Odg: "Relazione nell'ambito dell'indagine conoscitiva relativa alla gestione dei rifiuti a Roma e alle attività di Ama S.p.A.".

Seduta n. 32 del 27 giugno 2019

Odg: Calendario proposta di legge [n. 113](#) del 18 febbraio 2019. "Disposizioni per promuovere le pratiche di compostaggio aerobico di rifiuti organici".

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

RIFIUTI, LA COMMISSIONE STABILISCE IL CALENDARIO PER EMENDAMENTI E CONTRIBUTI

27/06/2019 - La commissione Urbanistica, politiche abitative e rifiuti del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Marco Cacciatore, ha stabilito oggi i termini per la presentazione dei contributi dei consiglieri sulla relazione che conclude l'indagine conoscitiva svolta su Ama e sulla situazione romana.

“Ho inviato ai consiglieri – ha spiegato Cacciatore – una bozza di relazione volutamente sintetica per permettere a tutti di aggiungere il proprio contributo, che andrà

inviato entro 15 giorni. Tutti i contributi che riceverò saranno accolti”.

Eugenio Patanè (Pd), ha parlato di “relazione insufficiente. Ringrazio il presidente per il metodo scelto, ma credo che la relazione finale dovrà contenere alcuni elementi: intanto è grave che la sindaca Raggi non sia venuta a confrontarsi con la commissione e poi su tutta la vicenda di Ama, sulla cacciata dell’amministratore delegato e sulla mancata approvazione del bilancio, restano troppi lati oscuri. Nelle audizioni non solo abbiamo assistito a interpretazioni giuridiche diverse, sono stati raccontati fatti differenti”.

Cacciatore ha replicato ribadendo che la bozza di relazione è volutamente sintetica: “Questa commissione di indagine conoscitiva aveva il compito di appurare quale fosse la situazione di Ama in vista della discussione sul piano rifiuti, di cui Roma è parte essenziale. Mi pare di poter dire, alla fine, che da tutte le parti c’è la volontà di far rimanere pubblica l’azienda. E’ almeno un punto fermo”.

La commissione ha anche stabilito il termine per la presentazione di emendamenti ed eventuali subemendamenti alla proposta di legge sul compostaggio aerobico: rispettivamente giovedì 4 luglio alle 12 e lunedì 8, alla stessa ora.

COMMISSIONE XI - Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione



Presidente: Maselli Massimiliano (Noi con L'Italia)

Seduta n. 15 del 13 giugno 2019

Odg: proposta di legge [n. 37](#) del 20 giugno 2018, concernente: "Disciplina del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande".

SINTESI

Le attuali leggi regionali che disciplinano il commercio e la somministrazione di alimenti e bevande, sono ormai datate e necessitano di adeguamento in seguito alle intervenute innovazioni in tema di attività economiche, anche con riguardo alla semplificazione dei procedimenti di avvio e di svolgimento dell'attività. Pertanto, con la pdl [n. 37](#) (d'iniziativa della Giunta regionale) si punta a semplificare e innovare le normative di settore e le procedure amministrative, valorizzando e sostenendo al contempo, la funzione commerciale.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

13/06/2019 - Prosegue in commissione Sviluppo economico e attività produttive, start-up e commercio, presieduta da Massimiliano Maselli (Noi con l'Italia), 1

'esame della proposta di legge n. 37 del 20 giugno 2018, concernente: "Disciplina del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande".

La proposta di legge attualmente in esame è composta da 85 articoli e suddivisa in sei capi, oggi sono stati accantonati alcuni articoli per procedere con l'approvazione di quelli emendanti e pronti alla discussione. Ha partecipato alla seduta anche l'assessore allo Sviluppo Economico, Gian Paolo Manzella. In totale sono stati approvati nove articoli, così come emendati da maggioranza e opposizione, si tratta di alcuni provvedimenti sulla "Disciplina delle attività commerciali in sede fissa e forme speciali di vendita", e alcuni articoli che disciplinano la "Decadenza delle autorizzazioni per le medie e grandi strutture di vendita e relativa chiusura".

L'esame della legge proseguirà, molto probabilmente, con la costituzione di una sotto-commissione.

COMMISSIONE XII - Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione



Presidente: Sergio Pirozzi (Sergio Pirozzi Presidente)

Seduta n. 13 del 3 giugno 2019

Odg: Schema di protocollo d'intesa su "Utilizzo sperimentale di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto (Sapr) per il monitoraggio e la tutela del territorio della Regione Lazio", tra la XII commissione e la U-Avitalia Srl, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla tutela del territorio e la mappatura del rischio.

SINTESI

Il protocollo d'intesa siglato con la società U-Avitalia Srl prevede che quest'ultima effettui a titolo gratuito, avvalendosi dell'apporto tecnico della Aerodron srl, una attività sperimentale volta a dimostrare le potenzialità di utilizzo di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto (droni) nelle attività di monitoraggio e tutela del territorio della Regione Lazio. Previste rilevazioni in zona sismica 1 (rilevazione termica, mappatura e classificazione dello stato di conservazione delle coperture in amianto), rilevazione e monitoraggio di fenomeni franosi e di rischio idraulico, in una parte del territorio regionale zona R4, e la rilevazione e il monitoraggio dello stato della costa, in un tratto del territorio regionale a elevato rischio erosione.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

OK IN COMMISSIONE A PROTOCOLLO D'INTESA PER MONITORAGGIO E TUTELA DEL TERRITORIO A MEZZO DRONI

03/06/2019 - Parere favorevole oggi in XII Commissione - Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione, allo schema di protocollo d'intesa su "Utilizzo sperimentale di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto (Sapr) per il monitoraggio e la tutela del territorio della Regione Lazio", da stipulare con la U-Avitalia Srl, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla tutela del territorio e la mappatura del rischio.

L'articolo 3 del protocollo elenca, tra gli impegni che U-Avitalia si assume, quelli di effettuare mediante utilizzo di droni e su indicazione della Commissione, le rilevazioni in zona sismica 1 (rilevazione termica, mappatura e classificazione dello stato di conservazione delle coperture in amianto), la rilevazione e il monitoraggio di fenomeni franosi e di rischio idraulico, in una parte del territorio regionale zona R4, e la rilevazione e il monitoraggio dello stato della costa, in un tratto del territorio regionale a elevato rischio erosione. Tutte queste attività secondo un cronoprogramma allegato al protocollo di intesa.

La società di servizi U-Avitalia è specializzata nella ideazione, organizzazione e gestione di progetti complessi, operante nel settore dei trasporti e sistemi logistici; essa offre, attraverso utilizzo di droni civili, servizi professionali di riprese aeree a bassa quota ed alta precisione, a supporto di attività di analisi, tutela,

prevenzione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente. La società si è resa disponibile a effettuare a titolo gratuito, avvalendosi dell'apporto tecnico della Aerodron srl, una attività sperimentale volta a dimostrare le potenzialità di utilizzo di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto nelle attività di monitoraggio e tutela del territorio della Regione Lazio.

Attività, queste ultime, che rientrano tra le principali competenze di questa commissione, che aveva dato prima parere favorevole, nello scorso mese di marzo, e quindi autorizzato, in una seduta del 15 aprile scorso, l'indagine conoscitiva sulla tutela del territorio regionale e la mappatura del rischio: questa è comprensiva di un documento operativo e finanziario che consente, tra l'altro, la stipula di protocolli di intesa con soggetti pubblici e privati volti alla sperimentazione di soluzioni innovative nelle materie proprie dell'indagine, tra cui rientra appunto quello che ha ricevuto oggi parere positivo dai commissari.

Audizione del 13 giugno 2019

Odg: Audizioni con il direttore dell'Agenzia regionale protezione civile, dott. Carmelo Tulumello, e con il capo dell'ufficio di gabinetto del presidente della Giunta regionale, dott. Albino Ruberti:

- ore 10,00 sulla Pdl [n. 134](#);
- ore 11,00 sul dissesto idrogeologico del Lazio e sullo stato della programmazione campagna AIB 2019 della Regione Lazio.

SINTESI

La pdl [n. 134](#) (d'iniziativa del consigliere Pirozzi (LPP)) prevede che le organizzazioni di volontariato di protezione civile siano esentati dal pagamento delle

tasse automobilistiche dei mezzi utilizzati per l'attività di protezione civile, e l'esenzione del pagamento dei pedaggi autostradali unitamente all'esenzione del ticket previsto per le visite mediche relative al rilascio del certificato d'idoneità. Previste misure di potenziamento del Sistema integrato regionale di protezione civile attraverso il conferimento gratuito, o in comodato d'uso di beni e mezzi di proprietà della Regione per l'espletamento delle attività. Importante novità, l'istituzione da parte dell'Agenzia regionale dei Centri Polifunzionali di Prossimità di protezione civile (CPP). In pratica, si istituiscono e dislocano nelle aree maggiormente a rischio, delle appendici infrastrutturali e operative per intervenire tempestivamente in caso di emergenza.

[L'AIB 2019](#) è un documento programmatico della Regione Lazio per organizzare e coordinare in modo efficace tutte le attività riguardanti l'antincendio boschivo, dalle fasi di previsione e prevenzione, fino alla predisposizione di risorse e mezzi necessari al contrasto e alla lotta attiva al fenomeno incendi boschivi.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DELL CONSIGLIO

PROTEZIONE CIVILE, RUBERTI E TULUMELLO: "BENE MODIFICHE ALLA LEGGE, SERVE LAVORO COORDINATO"

13/06/2019 - La commissione Tutela del territorio del Consiglio regionale del Lazio ha proseguito l'esame della proposta di legge di modifica alle norme sull'Agenzia di protezione civile regionale con l'audizione del capo di gabinetto della giunta, Albino Ruberti e del direttore dell'Agenzia Carmelo Tulumello.

Il presidente della Commissione, Sergio Pirozzi, aprendo la seduta, ha ribadito gli obiettivi della proposta: uniformare la legge regionale con quella nazionale, modificare le norme, a cinque anni dall'approvazione, inserendo quelle correzioni che l'esperienza concreta suggerisce. In particolare Pirozzi ha puntato sulla creazione dei Centri polifunzionali di prossimità: "Uno strumento – ha spiegato – che può far fare un salto di qualità al sistema della protezione civile regionale, mettendolo in grado di rispondere con maggior efficacia e rapidità anche nelle emergenze più gravi".

Sia Ruberti che Tulumello hanno convenuto sull'obiettivo che la proposta si pone, ponendo l'accento sulla necessità di un lavoro congiunto fra Agenzia di protezione civile, Giunta regionale e commissione. Anche perché a breve verranno approvati in giunta e poi trasmessi alla commissione stessa, due regolamenti sui contributi alle associazioni dei volontari e sull'albo delle associazioni che possono essere uno strumento utile per introdurre modifiche anche nella legge.

Esigenza condivisa nei loro interventi sia da Enrico Forte (Pd) che da Massimo Cacciatore (M5s) il quale ha puntato l'attenzione sulla necessità di ridurre gli squilibri che attualmente esistono sul territorio, dando la priorità alle associazioni meno dotate di mezzi nella distribuzione delle risorse.

COMMISSIONE SPECIALE PIANI DI ZONA



Presidente: Roberta Lombardi (M5s)

Audizione del 24 giugno 2019

Odg: Audizione della direttrice per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica della Regione Lazio, Manuela Manetti, sulla situazione dei piani di zona attivi sul territorio regionale del Lazio.

SINTESI

La Regione finanzia programmi di edilizia residenziale agevolata-convenzionata che sono realizzati con il concorso pubblico e privato attraverso la corresponsione di contributi in conto interesse (mutui agevolati) e/o in conto capitale (contributi a fondo perduto o provvista agevolata all'istituto di credito). Gli interventi possono essere realizzati da cooperative edilizie a proprietà indivisa o individuale, da imprese di costruzioni e relativi consorzi, da enti e dai privati proprietari delle aree preventivamente espropriate e cedute in diritto di proprietà o concesse in diritto di superficie agli assegnatari. Le abitazioni realizzate sono destinate all'acquisto in proprietà, alla locazione a termine e alla locazione permanente. L'audizione intende focalizzare la situazione dei piani di zona attivi sul territorio regionale del Lazio.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

**PIANI DI ZONA, INIZIATO IL LAVORO DELLA
COMMISSIONE SPECIALE**

24/06/2019 - Con l'audizione di Manuela Manetti, direttrice regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica, è iniziato oggi il lavoro della commissione speciale sui piani di zona per l'edilizia economica e popolare del Consiglio regionale.

La commissione, come ha precisato la presidente Roberta Lombardi introducendo i lavori, ha iniziato "la sua attività di esplorazione delle attività della Regione con questa audizione, nelle prossime sedute esaminerà più nei particolari la situazione di ciascun piano di zona. Manetti, subito dopo, ha fatto un'ampia illustrazione sulle procedure che caratterizzano questa forma di edilizia, dove il contributo regionale in origine era destinato all'affitto e poi negli anni ha compreso anche l'acquisto dell'immobile. La dirigente è entrata anche nel merito dei problemi esistenti (fallimenti degli operatori, mancato completamento delle opere di urbanizzazione) e ha spiegato che si sta lavorando a modifiche delle leggi esistenti per adeguare le procedure e gli schemi di convenzione tipo.

Diversi gli interventi dei consiglieri (Marco Cacciatore e Devid Porrello, M5s, Marta Bonafoni, Lista Zingaretti, Antonio Aurigemma, FI, Fabrizio Ghera, FdI) che hanno chiesto chiarimenti tecnici soprattutto sull'attività di controllo che la Regione pone in essere e sulle possibilità di intervento che gli uffici hanno. La presidente Lombardi, in conclusione, ha annunciato che nella prossima seduta della commissione sarà ascoltato l'assessore all'Urbanistica del Comune di Roma, Luca Montuori.

CAL – Consiglio Autonomie Locali



Presidente: Nicola Marini

Seduta del 26 giugno 2019

Odg:

Richiesta di parere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 7 c. 8 della L. 131/2003 – Comune di [Cisterna di Latina](#) (LT) del 22.05.2019;

Richiesta di parere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 7 c. 8 della L. 131/2003 – [Comune di Bracciano](#) (RM) del 14.06.2019;

Proposta di delibera G.R. concernente “Attivazione dei poteri sostitutivi nei confronti del [Comune di Nettuno](#) - nomina Commissario ad acta per il completamento delle procedure repressive concernenti l'ingiunzione di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi n.72/2016 e per la verifica di regolarità di opere eseguite in via Amaseno n.5”.

RESOCONTO

In merito alla richiesta di parere presentata dal Comune di [Cisterna di Latina](#) (LT) l'Udp ha dato parere favorevole di inoltro alla Corte.

Riguardo alla richiesta inoltrata dal [Comune di Bracciano](#) (RM), l'Udp ha deciso di inviare una nota al Comune per spiegare i motivi della non trasmissibilità della richiesta. Con la nota si precisa che in caso di dubbi il Comune può inoltrare nuovamente la richiesta.

La Giunta regionale ha approvato una Proposta di delibera concernente “Attivazione dei poteri sostitutivi nei confronti del [Comune di Nettuno](#) - nomina

Commissario ad acta per il completamento delle procedure repressive concernenti l'ingiunzione di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi n.72/2016 e per la verifica di regolarità di opere eseguite in via Amaseno n. 5". L'Udp ha deciso di richiedere al Comune eventuali osservazioni o controdeduzioni.

La Richiesta di parere alla Corte dei Conti avanzata dalla [Provincia di Latina](#) non è stata accolta. L'Udp ha spiegato i motivi del diniego con una lettera da inviare al Comune. Nella missiva è spiegato che in presenza di eventuali aspetti non sufficientemente chiariti, qualora permanessero ulteriori aspetti non chiariti, la Provincia può reiterare la richiesta.

In chiusura di seduta il Presidente ha comunicato ai consiglieri la decisione di scrivere una nota all'Assessore Mauro Alessandri per chiedere la convocazione di un tavolo di confronto per l'attivazione dei poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni Lazio Nord-Viterbo, in merito al servizio idrico integrato al gestore unico [dell'Ambito Territoriale Ottimale n.1.](#)

(Nell'[ATO di Viterbo](#) la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province ha votato l'indirizzo-orientamento con il quale ha stabilito di affidare il servizio idrico integrato ad una società per azioni pubblica costituita ex novo dalla Provincia di Viterbo e partecipata, in fase di costituzione, unicamente dalle Amministrazioni Comunali e dalle realtà pubbliche esistenti operanti nel campo dei servizi idrici nell'ATO1. Questa società è la TALETE SpA. Si tratta, dunque, di un affidamento in-house).

Nella partecipazione pubblica, la quota della Provincia di Viterbo è pari al 10%; la quota attribuita alle realtà societarie pubbliche esistenti ed operanti in campo idrico è pari al 10%; la rimanente parte della quota pubblica pari all'80% del Capitale Sociale è ripartita tra gli Enti Locali dell'ATO in proporzione alla popolazione residente presso i rispettivi Comuni, garantendo una quota azionaria non inferiore allo 0,5% per quegli Enti Locali che in ragione della popolazione rappresentata non raggiungono tale percentuale di rappresentanza. L'assetto societario interno è accostabile al modello tradizionale di governance delle società di capitali)

CONSIGLIO REGIONALE

Presidente



Mauro Buschini (Pd)

Vice presidenti



Devid Porrello (M5s)



Giuseppe Emanuele Cangemi (GM)

Seduta n. 35 del 12 giugno 2019

Odg:

Question Time;

Pdl [n. 128](#) dell'8 marzo 2019, concernente: "Promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni";

Pdl [n. 56](#) del 20 luglio 2018, concernente: "Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti".

SINTESI

La pdl [n. 128](#) (d'iniziativa della consigliera Leonori (Pd)), stabilisce alcune procedure per la cura e la gestione dei beni comuni attraverso forme di collaborazione e condivisione tra le istituzioni più prossime e i cittadini raccolti in comunità organizzate. Tutto questo anche attraverso il riconoscimento di vantaggi economici e

sostegno alla realizzazione di collaborazioni istituzioni/cittadini, secondo il concetto di amministrazione condivisa.

La pdl [n. 56](#) (d’iniziativa del consigliere Panunzi (Pd)) disciplina e promuove i biodistretti (sistemi produttivi locali, interprovinciali e interregionali) al fine di diffondere la cultura del biologico e i principi dell’agroecologia. Al tempo stesso si punta a stabilire un modello di sviluppo sostenibile e compatibile con le esigenze dei territori e delle comunità insediate rispettando i quattro principi della cultura biologica: benessere, ecologia, equità e precauzione.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

BENI COMUNI, LA NORMATIVA SU AMMINISTRAZIONE CONDIVISA È LEGGE

12/06/2019 - Approvata oggi a maggioranza (26 favorevoli e 6 astenuti) dall’Aula del Consiglio regionale la proposta di legge n. 128 dell’8 marzo 2019, “Promozione dell’amministrazione condivisa dei beni comuni”. I beni comuni, come recita l’articolo 2, comma 1, punto c) di questa legge, riscritto oggi da un emendamento di Marta Leonori, prima firmataria della proposta, sono “i beni, materiali e immateriali, funzionali al benessere individuale e collettivo e agli interessi delle generazioni future e per i quali le amministrazioni e i cittadini si attivano, ai sensi dell’articolo 118 comma 4 della Costituzione per garantirne la fruizione collettiva e condividere la responsabilità della cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa degli stessi”.

Il testo si compone di tredici articoli. Il primo definisce l'oggetto e le finalità della legge, mentre il terzo l'ambito di applicazione. Il quarto articolo prevede la formazione dei dipendenti pubblici e il quinto dispone l'informatizzazione dei dati nell'amministrazione dei beni condivisi. Il sesto articolo riguarda il regolamento sull'amministrazione condivisa, che la Giunta regionale dovrà adottare entro 120 giorni dall'approvazione della legge, e le linee guida per l'adozione dei regolamenti degli enti locali. Questo articolo inoltre disciplina il patto di collaborazione tra amministrazioni e cittadini attivi.

L'articolo 7 prevede l'elenco regionale telematico dei regolamenti degli enti locali dell'amministrazione condivisa, istituito presso l'assessorato regionale competente in materia di beni locali. L'attribuzione di vantaggi economici e altre forme di sostegno nell'ambito del patto di collaborazione sono contenuti dell'articolo 8, mentre il 9 tratta dei contributi regionali, concessi annualmente ai cittadini attivi e agli enti locali per ambiti e tipologie di iniziative individuate con delibera di Giunta. Introdotto, con un emendamento del Movimento 5 stelle subemendato dall'assessore, un articolo 9 bis che inserisce in questa normativa la cosiddetta clausola valutativa, secondo la quale il Consiglio regionale esercita il monitoraggio sulla presente legge e ne valuta gli effetti.

“Abrogazioni e disposizioni transitorie” è il nuovo titolo dell'articolo 10, come modificato da un emendamento del M5s, mentre l'articolo 11 è la norma finanziaria, che prevede un fondo di parte corrente e uno in conto capitale di 30 mila e 70 mila euro per il 2019, mentre

per gli anni seguenti gli importi sono di centomila euro l'anno per ogni fondo, sia per il 2020 che per il 2021.

La normativa rappresenta, ha detto nella sua relazione Leonori, il primo caso in Italia di legge di questo tipo, poiché finora solo alcune amministrazioni locali, per prima Bologna, si erano concentrate su questo tema. Manutenzione delle aree verdi, gestione di spazi e di beni immateriali sono le materie su cui si vogliono coinvolgere i “cittadini attivi” nella collaborazione con le amministrazioni. Strumento principale è il “patto di collaborazione”, sulla base dell'articolo 118 della Costituzione, con il principio da esso sancito di sussidiarietà orizzontale; ma anche la formazione del personale degli enti locali è importante. Nel Lazio invece, ha detto ancora Leonori, esiste già un esempio di regolamento condiviso da tre comuni, quelli del lago di Bracciano. Leonori ha poi sottolineato il prezioso contributo del lavoro svolto in prima commissione, ringraziando il presidente Rodolfo Lena, l'ufficio legislativo e l'assessore Alessandra Troncarelli. “Finanziamenti salvati, anzi potenziati” per la manutenzione del verde, ha ricordato infine Leonori.

Nel corso del dibattito sono intervenute anche le due consigliere cui si deve la maggior parte degli emendamenti approvati, Valentina Corrado del M5s e Marta Bonafoni (Lista Zingaretti). La prima ha parlato di salvaguardia del territorio come vero bene comune, ma anche di “criticità definitorie”, che possono ripercuotersi sul buon funzionamento della normativa. Un passo da fare a suo avviso sarebbe l'inserimento della tutela dei beni comuni nello statuto regionale e importante

sarebbe anche includere tra i beni comuni quelli confiscati alle mafie. Per Corrado, infine, fondamentale importanza ha la clausola valutativa aggiunta al testo. “Inaugurazione di un filone di pensiero” è invece per Bonafoni questa legge che, “nel solco del lascito di Stefano Rodotà”, crea quasi “una terza via tra pubblico e privato”. “Rigenerazione urbana” nelle grandi città è quella che promuove questa legge in cui “valore sociale e istituzionale vanno di pari passo”, ha concluso Bonafoni.

Seduta n. 35 del 19 giugno 2019

Odg:

Question time;

Proposta di legge [n. 56](#) del 20 luglio 2018, concernente: "Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti".

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AGRICOLTURA, IL CONSIGLIO INIZIA LA DISCUSSIONE SUI BIODISTRETTI

19/06/2019 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Mauro Buschini, ha iniziato oggi l'esame della proposta di legge per la disciplina e la promozione dei biodistretti. Si tratta di norme che dotano di una regolamentazione specifica i biodistretti, nati negli anni scorsi spontaneamente. In pratica un'area geografica omogenea con vocazione all'agricoltura biologica, dove i vari soggetti che operano nel settore “stringono un patto di solidarietà – si legge nella relazione che accompagna la proposta – per la gestione sostenibile del territorio, partendo proprio dal modello biologico di produzione e

consumo”. Si mettono in rete amministrazioni locali, produttori, consumatori per promuovere un modello di sviluppo ecosostenibile. Con questa proposta, la prima in tutta Italia, si prevedono le forme in cui può nascere ed essere gestito un biodistretto e le forme di intervento regionale, attraverso l’istituzione di un fondo specifico.

A illustrare la proposta in Aula ha provveduto il primo firmatario, Enrico Panunzi (Pd), che ha ribadito l’esigenza di queste norme “per affermare un metodo di produzione diverso dal passato, che attraverso i biodistretti può diventare la norma e non un’eccezione. La Regione ha il dovere di incentivare sia la produzione che il consumo responsabile. Questa legge ha l’ambizione di intervenire su un ampio spettro di temi, dall’economia circolare, al riuso dei rifiuti, alla salvaguardia delle biodiversità”.

Valerio Novelli (M5s), presidente della commissione Agricoltura e ambiente, ha parlato di un confronto molto interessante avvenuto nel corso delle audizioni. “E’ una legge – ha spiegato - che valorizza le reti delle aziende, un obiettivo su cui ci stiamo battendo dall’inizio della legislatura per promuovere le eccellenze della nostra Regione”. Secondo Silvia Blasi (M5s), “sarebbe servito un confronto più approfondito in commissione. Il distretto biologico può diventare un soggetto importante, un luogo dove si realizza un patto fra amministratori, operatori economici e consumatori, attraverso la partecipazione dal basso, un luogo della qualità ambientale e non solo della produzione agricola. Ma senza declinare le caratteristiche del distretto, le azioni e gli obiettivi da raggiungere e finanziare rischia di essere

un'occasione persa". Marta Bonafoni (Lista Zingaretti) ha parlato di "piccola e grande legge, una legge snella, con pochi articoli, ma che ha un potenziale di trasformazione e cambiamento reale molto forte. Partiamo dall'agricoltura, per descrivere un altro mondo possibile, un modello di sviluppo che punta a coniugare la sopravvivenza dei singoli con quella del pianeta stesso".

L'assessore Enrica Onorati, da parte sua, ha spiegato che "unire ambiente e politiche agricole è un tema di questo tempo, un testo molto positivo, che apre grandi opportunità per il nostro territorio".

Dopo l'esame dei primi emendamenti, la seduta è stata aggiornata a mercoledì 26 giugno per mancanza del numero legale.

In apertura della seduta, il Consiglio regionale ha osservato un minuto di silenzio in ricordo di Vincenzo Eleuteri, delegato del sindaco di Rocca di Papa, morto dopo l'esplosione avvenuta la scorsa settimana nel palazzo del Comune in seguito a una fuga di gas. Il presidente di turno, Giuseppe Cangemi, ha rivolto anche un augurio al sindaco, Emanuele Crestini, ancora in gravi condizioni.

Seduta n. 35 del 26 giugno 2019

Odg:

Question time;

Proposta di legge [n. 56](#) del 20 luglio 2018, concernente: "Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti".

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DELCONSIGLIO

AGRICOLTURA, APPROVATA LA LEGGE SUI BIODISTRETTI

26/06/2019 - Promuovere l'agricoltura biologica, diffondere buone pratiche rurali, ambientali e sociali, tutelare i saperi locali, la biodiversità, sviluppare l'ecoturismo culturale e gastronomico. Tutto attraverso la diffusione di un modello partecipativo dal basso, attento allo sviluppo sostenibile e alle vocazioni dei territori. In sintesi è questo il succo della legge che disciplina i biodistretti, approvata oggi dal Consiglio regionale del Lazio, presieduto a turno da Mauro Buschini, Devid Porrello e Giuseppe Cangemi, con 22 voti favorevoli e 11 astenuti.

I biodistretti sono organizzazioni nate spontaneamente negli anni scorsi. Ce ne sono 30 in tutta Italia, di cui 2 nel Lazio (a Viterbo e Frosinone) e uno attualmente in formazione nella zona di Fiumicino e Cerveteri. Si tratta – nella definizione che dà la nuova legge del Lazio - di un'area geografica omogenea con vocazione all'agricoltura biologica, dove i vari soggetti che operano nel settore “stringono un patto di solidarietà – si legge nella relazione – per la gestione sostenibile del territorio, partendo proprio dal modello biologico di produzione e consumo”. In pratica si mettono in rete amministrazioni locali, produttori, consumatori per promuovere un modello di sviluppo ecosostenibile. Con questa legge, la prima in tutta Italia, si prevedono le forme in cui può nascere ed essere gestito un biodistretto, le forme di intervento regionale, attraverso l'istituzione di un fondo specifico.

La Regione individua e riconosce i diversi biodistretti, secondo una serie di parametri precisi (la presenza preponderante di sistemi di coltivazione, allevamento e trasformazione alimentare a carattere biologico, la qualità ambientale del territorio, l'identità storica e territoriale omogenea, la presenza di zone paesagisticamente rilevanti). A promuoverne l'istituzione è un comitato costituito fra gli enti locali e i soggetti rappresentativi del sistema economico e sociale che operano nella zona. L'istituzione viene proposta alla Giunta regionale, che, inoltre, approva il piano elaborato dal soggetto gestore. Il piano deve contenere gli obiettivi da raggiungere, i progetti messi in campo per l'uso razionale ed ecosostenibile delle materie prime e delle risorse energetiche, gli interventi per ridurre l'uso di fitofarmaci e fertilizzanti chimici, gli interventi per il recupero ambientale. Ha validità triennale, ma è articolato in programmi annuali, ai quali la Regione contribuisce, con modalità definite da una specifica delibera di Giunta. Viene, infine, istituito un fondo per la promozione dei biodistretti, per realizzare studi di settore, azioni informative e di educazione alimentare, partecipazione a concorsi o fiere, diffusione di conoscenze scientifiche, pubblicazioni e siti web.

Entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge, la Giunta regionale, sentite le commissioni consiliari competenti, adotterà un regolamento che dovrà contenere i criteri per individuare i soggetti che possono far parte del biodistretto, le modalità per l'elaborazione dei programmi annuali, le modalità per l'erogazione dei contributi previsti e per i controlli sull'utilizzazione dei contributi stessi. Per ciascuna delle annualità 2020 e 2021 sono stanziati 150mila euro per la parte corrente e

200mila per gli interventi in conto capitale.

Prima dell'approvazione della legge sono stati discussi 21 ordini del giorno collegati alla legge stessa. Ne è stato approvato soltanto uno, presentato da Silvia Blasi (M5s), sulla semplificazione delle procedure per la definizione delle graduatorie dei bandi legati al Programma di sviluppo rurale.

Enrico Panunzi (Pd) ha annunciato il voto a favore della maggioranza manifestando “viva soddisfazione per la prima legge in Italia su questo tema, una legge che dà la possibilità di vedere in maniera diversa il rapporto fra produzione e consumo”.

In apertura della seduta, il Consiglio regionale ha osservato un minuto di silenzio in ricordo del sindaco di Rocca di Papa, Emanuele Crestini, morto dopo l'esplosione avvenuta nel palazzo del Comune in seguito a una fuga di gas.

EVENTI

Consiglio regionale, delegazione del Tirolo in visita alla Pisana

05/06/2019 - Il presidente del Consiglio regionale del Lazio, Mauro Buschini, il vicepresidente dell'Assemblea, Devid Porrello e il presidente della commissione Affari europei e internazionali, Alessandro Capriccioli, hanno ricevuto oggi una delegazione del Consiglio regionale del Tirolo composta dalla presidente, Sonja Ledl-Rossmann, dalla consigliera regionale, Gabriele Fischer e dall'Ambasciatore d'Austria a Roma, René Pollitzer.

“I rapporti commerciali tra i nostri due Paesi – ha spiegato Buschini nel corso del suo intervento – sono più che solidi, e in continua crescita: nel 2018 gli scambi dell'Italia con l'Austria tra import ed export hanno toccato quota 20 miliardi, con un incremento del 6% rispetto al 2017. Il Lazio è la terza regione d'Italia per crescita di import ed export con l'Austria, con una crescita di circa il 19 per cento. Trend positivo per tutte le province della nostra regione, come Latina, dove gli scambi sono aumentati del 45,3 per cento, ma anche Roma, del 38 per cento circa, Viterbo, del 17 per cento, Rieti con più 9 per cento e Frosinone, che ha registrato una crescita del 5,6 per cento. Dati – ha aggiunto – che testimoniano il crescente interesse verso ciò che il nostro tessuto produttivo, il Made in Italy e il Made in Lazio, possono offrire al vostro Paese, e di ciò che l'Austria rappresenta per l'Italia e la nostra regione, in ambito economico e produttivo”.

Vari gli argomenti affrontati nel corso dell'incontro: dalle

politiche giovanili della Regione Lazio al sostegno alle imprese innovative e alle start-up, dal finanziamento ai progetti formativi che riguardano gli studenti universitari fino al ruolo della commissione Affari europei del Consiglio regionale e dell'omologo comitato della regione austriaca.

Il presidente Buschini ha infine sottolineato che questo incontro è "la testimonianza di un rapporto che, nell'ambito della nostra casa comune, l'Europa, lega indissolubilmente, per storia, vicinanza e politica economica, l'Austria all'Italia. Mi auguro - ha aggiunto Buschini - che, anche a seguito di questa visita istituzionale, il Lazio e il Tirolo possano lavorare sempre di più fianco a fianco per il benessere delle nostre popolazioni e dei nostri territori".

Consiglio regionale, delegazione cinese dallo Zhejiang in visita alla Pisana

07/06/2019 - Il presidente del Consiglio regionale del Lazio, Mauro Buschini e il vicepresidente dell'assemblea Devid Porrello hanno ricevuto oggi una delegazione del Congresso del popolo dello Zhejiang, provincia costiera orientale della Repubblica Popolare Cinese di 57 milioni di abitanti, da cui proviene circa il 90% dei residenti cinesi in Italia. A capo della delegazione dell'Assemblea parlamentare dello Zhejiang: il segretario generale Li Huolin, accompagnato dalla presidente della comunità cinese in Italia Lucia King.

“I rapporti tra la Cina e l'Italia sono più che mai solidi e la comunità, con 300mila cittadini che vivono, studiano e lavorano nel nostro Paese, è ben radicata ed è terza

per numero di presenze - ha ricordato Buschini durante il suo intervento. “Nella Regione Lazio sono 25mila i residenti di origine cinese, il 6,9% dei migranti a Roma. E che la Cina sia sempre più vicina all’Italia e in particolare a Roma, lo testimoniano i collegamenti aerei dall’aeroporto di Fiumicino – ha sottolineato Buschini. “Ad oggi sono 6 le compagnie che operano voli diretti verso le maggiori città della Cina. Nel 2018 hanno trasportato quasi 800mila passeggeri, con una crescita del 60% in soli 5 anni. Per il 2019 è previsto un ulteriore incremento di traffico del 20% rispetto al 2018, mentre si prevede di toccare quota 900 mila passeggeri entro la fine dell’anno”.

Il presidente Buschini ha poi rimarcato la forte complementarità e le ampie prospettive cooperative non solo tra Italia e Cina ma tra regione Lazio e provincia dello Zhejiang. “Gli scambi commerciali - ha detto Buschini - crescono di anno in anno, nel segno di nuove opportunità per le piccole e medie imprese, spesso a conduzione familiare, che caratterizzano il tessuto produttivo di entrambi i Paesi. Ottima accoglienza da parte della Cina, d’altro canto, per 2mila imprese italiane che vi si sono stabilite, e che offrono oltre 60 mila posti di lavoro e producono un fatturato di circa 5 miliardi di euro”.

“Proprio la provincia dello Zhejiang - ha proseguito Buschini - sta diventando un canale di sbocco privilegiato delle nostre esportazioni. Penso ai prodotti agroalimentari di qualità, su cui stiamo investendo molto. Ne è un esempio il vino, prodotto d’eccellenza dell’Italia e del Lazio, da poco sbarcato in Cina e già con

buon riscontro per vendite e consumo. Il presidente Buschini ha infine auspicato “una sempre maggiore collaborazione tra le nostre due realtà, per cogliere le sfide dell’innovazione e della tutela ambientale che la globalizzazione impone, nonché promuovere occasioni future per approfondire la conoscenza delle rispettive storie e culture”.

Il segretario generale dell’omologo Parlamento cinese, Li Huolin ha, a sua volta, rivolto l’auspicio di un proficuo scambio di modelli d’investimento e sviluppo e di una sempre maggiore collaborazione per il sostegno alle imprese, alla formazione, anche attraverso un eventuale futuro protocollo d’intesa tra due regioni strategiche, per la Cina e l’Italia, quali lo Zhejiang e il Lazio.

IL CONSIGLIO SOSTIENE LA CANDIDATURA DI ISOLA DEL LIRI A "CREATIVE CITY" UNESCO 2019

12/06/2019 - Il Consiglio regionale del Lazio oggi ha votato all’unanimità una mozione per sostenere la candidatura di Isola del Liri (FR) nel network delle Creative cities Unesco 2019. La proposta è stata presentata dal presidente Mauro Buschini, dai consiglieri Sara Battisti (Pd) (che l’ha illustrata in Aula), Loreto Marcelli (M5s) e Pasquale Ciacciarelli (FI).

La mozione impegna il presidente e la Giunta regionale a “promuovere ogni iniziativa possibile a sostegno della candidatura della città di Isola del Liri presso il Segretariato generale della Commissione nazionale italiana per l’Unesco, ritenendo la stessa una straordinaria opportunità di crescita per tutto il Lazio, con particolare riferimento ai principi contenuti

nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile”.

La Rete delle Città creative dell'Unesco è stata creata nel 2004 per promuovere la cooperazione tra le città che hanno identificato la creatività come elemento strategico per lo sviluppo urbano sostenibile ed è divisa in sette aree corrispondenti ad altrettanti settori culturali: Musica, Letteratura, Artigianato e arte popolare, Design, Media arts, Gastronomia, Cinema. Le 180 città che ne fanno parte, in 72 paesi, sono impegnate nello sviluppo e nello scambio di buone pratiche innovative per rafforzare la partecipazione alla vita culturale e per integrare la cultura nelle politiche di sviluppo urbano sostenibile.

L'ultimo bando per le candidature per l'Unesco Creative cities network è stato lanciato il 3 aprile 2019 e la procedura prevede l'invio, entro il 30 giugno, del dossier di candidatura alla Commissione Unesco mondiale, accompagnato da una lettera di endorsement della Commissione nazionale italiana per l'Unesco.

Il comune di Isola del Liri, con deliberazione di Giunta n. 41 del 2 aprile 2019, ha iniziato il percorso di candidatura a “Città creativa Unesco” nel settore culturale ‘Media Arts’.

Il Consiglio regionale intitola la sala stampa a Massimo Bordin

26/06/2019 - “Il mio primo atto da presidente del Consiglio regionale”, così ha definito Mauro Buschini oggi alla Pisana la decisione di intitolare la sala stampa del Consiglio regionale del Lazio a Massimo Bordin,

storico giornalista di Radio radicale deceduto recentemente. Un professionista esemplare “sempre schierato in difesa dei diritti umani e civili”, ha proseguito Buschini, ricordando un aneddoto di gioventù su come ebbe modo di conoscere il lavoro di Bordin alla rassegna stampa di Radio radicale.

“Non un giornalista ordinario ma un uomo che aveva una grandissima passione” che lo portava, dalla rassegna stampa mattutina, a lavorare spesso fino a sera: così ha ricordato, a seguire, nella conferenza stampa di presentazione dell’intitolazione della sala stampa a Bordin, il direttore di Radio radicale Alessio Falconio, ringraziando il Consiglio regionale per questo gesto e auspicando che questo sia da viatico affinché molti giovani seguano l’esempio professionale di Bordin.

Ringraziamenti cui si è unita poi, parlando anche a nome del figlio di Bordin, Pierpaolo, Daniela Preziosi, la compagna di Bordin, che ha ricordato la profonda cultura su cui era basata la professionalità di Massimo, congiunta alla mancanza di timore reverenziale nei confronti del potere, che ne faceva un giornalista libero.

Infine, un ricordo commosso anche da parte di Alessandro Capriccioli, consigliere regionale di Più Europa radicali, con cui si è chiusa la breve conferenza stampa, prima di passare al gesto di svelamento della targa a lato della porta della sala stampa, che è posta sulla sinistra, immediatamente prima del cosiddetto “acquario”, da cui il pubblico segue i lavori del Consiglio.

INDICE DEI NOMI

Alessandri, Mauro, 49, 51, 118
Ancona, Enza, 76
Annunziata, Pasquale, 103
Bagatti, Massimo, 103
Baldelli, Emanuele, 105
Barillari, Davide, 18, 19, 28, 65, 67, 71, 72, 78, 90
Bartolomeo, Sandro, 77
Battisti, Sara, 40, 52, 101, 103
Bernardini, Sandro, 71
Bianchi, Sefano, 103
Blasi, Silvia, 15, 26, 72, 92, 125, 129
Bonaccorsi, Lorenza, 38
Bonafoni, Marta, 71, 97, 116, 123, 124, 126
Bordin, Massimo, 134, 135
Bordin, Pierpaolo, 135
Buschini, Mauro, 19, 120, 124, 127, 130, 135
Cacciatore, Marco, 28, 72, 78, 82, 90, 91, 98-101, 104-107, 114, 116
Califano, Michela, 46, 48, 101
Cangemi, Giuseppe Emanuele, 120, 126, 127
Capriccioli, Alessandro, 11, 12, 14-17, 130, 135
Casanatta, Mauro, 66
Casati, Giorgio, 54
Cavallari, Enrico, 15, 17, 42, 43, 45, 49, 50, 73
Ceci, Giancarlo, 102
Celli, Giuseppe, 24, 82
Chierchia, Roberto, 70
Ciacciarelli, Pasquale, 31, 41, 133
Ciani, Paolo, 48, 52, 69, 100, 101
Cintoli, Rossana, 102
Colosimo, Chiara, 11, 69, 77
Corradi, Maria Paola, 54
Corrado, Valentina, 30, 72, 123, 124
Crestini, Emanuele, 126, 129
Cretaro, Simone, 45
D'Amato, Alessio, 71
D'Innocenzo, Marinella, 54
D'Urso, Floriana, 47
De Angelis, Livio, 8-11
De Luca, Francesco, 66
De Paolis, Gino, 44, 48, 52
Di Biase, Michela, 12, 14, 16, 17, 73, 74
Di Meo, Giovanni, 88
Donetti, Daniela, 54
Fabbri, Fabio Marco, 24, 25, 82
Falconio, Alessio, 135
Farinella, Giovanni, 76, 77
Felicciotti, Cesare, 103
Fermante, Stefano, 49, 50

Fischer, Gabriele, 130
Fluores, Michele, 71
Forte, Enrico Maria, 100, 101, 114
Garofolo, Aldo, 102
Ghera, Fabrizio, 48, 104, 105, 116
Giannini, Daniele, 68, 69
Giuliano, Gianluca, 71
Gregorini, Enrico, 70
Guerritore, Eriprando, 101
Izzo, Elena, 71
King, Lucia, 131
La Rosa, Rosaria Patrizia, 24, 82
Ledl-Rossmann, Sonja, 130
Lena, Rodolfo, 6, 9, 123
Leonori, Marta, 6, 11, 21, 35-37, 41, 42, 68, 69, 120, 121, 123
Li Huolin, 131, 133
Lombardi, Alessandro, 28, 66, 71, 72, 78, 90, 115, 116
Macchitella, Luigi, 54
Mallamo, Antonio, 45
Mancini, Flavio, 102
Manetti, Manuela, 115, 116
Manzella, Gian Paolo, 109
Marrazzo, Antonio, 23, 25, 82
Marini, Nicola, 117
Maselli, Massimiliano, 65, 67, 68, 71, 74, 106, 108
Mattia, Eleonora, 19, 70, 71, 93, 94, 96
Migliorelli, Alessandro, 71
Minervini, Alberto, 47
Minnucci, Emiliano, 19, 42, 43, 45, 49, 100, 101
Molinari, Maria Vittoria, 102
Montuori, Luca, 45, 116
Moscone, Franco, 88
Mostarda, Narciso, 54
Palomba, Gabriele, 102
Papi, Marco, 102
Pivetta, Noris, 102
Nicolini, Patrizia, 105
Novelli, Valerio, 24, 28, 48, 51, 52, 72, 78, 82, 84, 87, 89-92, 125
Ognibene, Daniele, 92
Onorati, Enrica, 126
Paliani, Andrea, 66
Panella, Vincenzo, 62
Panunzi, Enrico, 80, 100, 101, 121, 125, 129
Passanisi, Nicola, 48, 50
Patanè, Eugenio, 42-46, 48-51, 72, 74, 83, 88, 90, 107
Pernarella, Gaia, 40, 72, 83, 100, 106
Pezzi, Daniela, 76
Pirozzi, Sergio, 110, 112, 114
Pollitzer, René, 130
Porrello, Devid, 28, 44, 72, 78, 90, 116, 120, 127, 130, 131

Preziosi, Daniela, 135
Quadrana, Gianluca, 26, 44, 83, 89, 90, 92
Quintavalle, Giuseppe, 54
Raggi, Virginia, 103, 107
Raparelli, Francesco, 71
Refrigeri, Fabio, 20, 24, 28, 37, 84
Riccio, Raffaele, 66
Righini, Giancarlo, 104, 105
Rodotà, Stefano, 124
Rossi, Luigi, 88
Rotondo, Simone, 45
Ruberti, Albino, 35, 37, 112-114
Ruffo, Stefania, 88
Sartore, Alessandra, 29
Scacchi, Roberto, 105
Scappaticci, Marco, 88
Schiavetti, Egidio, 71
Selmi, Luciana, 24, 25, 82
Simeone, Giuseppe, 53, 65-67, 70, 71, 73, 75, 77
Simonelli, Stefano, 103-105
Strappaveccia, Paolo, 45, 47
Tidei, Marietta, 11, 14, 17, 40, 42, 44, 69
Tosini, Flaminia, 102
Troncarelli, Alessandra, 123
Tulumello, Carmelo, 112-114
Vetrani, Ermenegildo, 105
Virgili, Andrea, 103
Visca, Marcello, 103